

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIA
ASSESSORATO del TERRITORIO e dell'AMBIENTE
DIPARTIMENTO dell'AMBIENTE
L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 29/12/1962, n. 28 “*Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione centrale della Regione Siciliana*” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10/04/1978, n. 2 “*Nuove norme per l’ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione*” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28/02/1979 “*Approvazione del testo unico delle leggi sull’ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione Siciliana*”;
- VISTA** la legge 31/07/2002, n. 179 recante “*Disposizioni in materia ambientale*”;
- VISTA** la legge regionale 03/12/2003, n. 20 e in particolare l’art. 11 recante misure urgenti per la funzionalità dell’Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTO** la legge regionale 16/12/2008, n. 19 “*Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione*” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l’art. 68 “*Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell’attività amministrativa*”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 9 del 05/04/2022 recante l’emanazione del Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19/2008 e ss.mm.ii., con il quale è stato approvato tra gli altri il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell’Ambiente (nel seguito D.R.A.);
- VISTO** il D.D.G. n. 579 del 22/06/2022, con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 420/Area I^/S.G. del 05/08/2024, con il quale l’On.le Avv. Giuseppa Savarino è stata designata Assessore preposto all’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 733 del 17/02/2025 con il quale, in esecuzione della deliberazione di G.R. n. 50 del 14/02/2025, è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del D.R.A. all’Arch. Calogero Beringheli;
- VISTO** il D.D.G. n. 2101 del 29/12/2025 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 “*Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali*” del D.R.A. all’Arch. Antonino Polizzi, con decorrenza dal 02/01/2026;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/11/2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/04/2014, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la legge 06/12/1991, n. 394 “*Legge quadro sulle aree protette*” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge 22/04/1994, n. 146 “*Disposizioni per l’adempimento di obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993*”;

- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n. 120 recante modifiche ed integrazioni al suddetto D.P.R. n. 357/1997;
- VISTO** il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” (nel seguito D.Lgs. 152/2006), ed in particolare l’art. 109 disciplinante l’”Immersione in mare di materiale derivante da attività di escavo e attività di posa in mare di cavi e condotte”;
- VISTO** l’art. 109 del decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 ed in particolare il comma 5-bis che recita “Per gli interventi assoggettati a valutazione di impatto ambientale, nazionale o regionale, le autorizzazioni ambientali di cui ai commi 2 e 5 sono istruite e rilasciate dalla stessa autorità competente per il provvedimento che conclude motivatamente il procedimento di valutazione di impatto ambientale”;
- VISTO** il D.M. 17/10/2007, recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”, successivamente modificato dal D.M. 22/01/2009;
- VISTE** le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza approvate dalla Conferenza Stato Regioni nel corso della seduta del 28/11/2019 e pubblicate sulla G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- VISTA** la legge regionale 08/05/2007, n. 13, e in particolare l’articolo 1 “Disposizioni in favore dell’esercizio di attività economiche in siti SIC e ZPS”;
- VISTA** la legge regionale 14/05/2009, n. 6 e in particolare l’art. 60 “Competenze dei comuni in materia di valutazione di incidenza. Interpretazione autentica dell’art. 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13”;
- VISTO** il Decreto Ministeriale n. 24/01/1996, “Direttive inerenti le attività istruttorie per il rilascio delle autorizzazioni di cui all’art. 11 della legge 10 maggio 1976, n. 319, e successive modifiche ed integrazioni, relative allo scarico nelle acque del mare o in ambienti ad esso contigui, di materiali provenienti da escavo di fondali di ambienti marini o salmastri o di terreni litoranei emersi, nonché da ogni altra movimentazione di sedimenti in ambiente marino”;
- VISTO** il “Manuale per la movimentazione dei sedimenti marini” redatto da APAT ed ICRAM su incarico dell’ex M.A.T.T.M.;
- VISTO** il Decreto Ministeriale n. 173 del 15/07/2016, “Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l’autorizzazione all’immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini”;
- VISTO** il Manuale e linee guida n. 172/2018 “Aspetti ambientali del dragaggio di sabbie relitte ai fini di ripascimento: protocollo di monitoraggio per l’area di dragaggio” redatto da ISPRA;
- VISTE** le linee guida tecniche MASE del 24/12/2024 inerenti “Contenuti della documentazione inerente alla movimentazione dei fondali marini derivante dall’attività di posa in mare di cavi e condotte di cui al comma 5 dell’art. 109 del d.lgs. 152/2006”;
- VISTA** la legge regionale 03/05/2001, n. 6 e ss.mm.ii. e in particolare l’art. 91 “Norme sulla valutazione d’impatto ambientale”, con il quale, tra l’altro, l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente è stato individuato quale Autorità Competente in materia di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale;
- VISTA** la legge regionale del 07/05/2015, n. 9, ed in particolare l’articolo 98 comma 6 che stabilisce che i decreti dirigenziali, contemporaneamente alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, in forma di avviso, devono essere pubblicati per esteso nel sito internet della Regione Siciliana, entro il termine perentorio di sette giorni dalla data di emissione degli stessi;
- VISTA** la legge 22/05/2015 n. 68, recante “Disposizioni in materia di delitti contro l’ambiente”;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d’impatto ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)”, con la quale l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente è stato individuato quale Autorità Unica Ambientale, fatta

eccezione per l'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1 comma 6 della l.r. n. 3/2013;

- VISTA** la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 del Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente (nel seguito D.R.A.), recante disposizioni operative in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015;
- VISTA** la legge regionale 22/02/2019, n. 1 ed in particolare l'art. 36 "Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi";
- VISTA** la legge regionale 21/05/2019, n. 7 "Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa" come modificata dall'art. 1 della L.R. 07/07/2020, n. 13;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 295/Gab del 28/06/2019, con il quale è stata approvata la "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti";
- VISTA** la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e in particolare l'art. 91 "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale", come integrato dall'art. 44 la legge regionale 17/03/2016, n. 3 e l'art. 98 "Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa";
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015 "Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione - approvazione", con la quale sono stati approvati i criteri per la costituzione della Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (nel seguito "C.T.S.") di cui all'art. 91 della l.r. n. 9/2015;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 207/Gab del 17/05/2016 di istituzione della C.T.S. e il decreto assessoriale n. 265/Gab del 15/12/2021 di attualizzazione dell'organizzazione della C.T.S.;
- VISTI** i provvedimenti di nomina e/o di revoca dei componenti della C.T.S., dati in primis dal decreto assessoriale n. 230/Gab del 27/05/2016, ed in ultimo dal decreto assessoriale n. 113/Gab del 27/04/2026;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione 14/06/2016, n. 12 nella parte riguardante la "Rimodulazione degli assetti organizzativi del Dipartimento Regionale dell'Ambiente";
- VISTO** il decreto assessoriale n. 36/Gab del 14/02/2022, di adeguamento del quadro normativo regionale alle "Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza" pubblicate nella G.U.R.I. n. 303 del 28 dicembre 2019, che ha, tra l'altro, abrogato il decreto assessoriale A.R.T.A. 30/03/2007 recante "Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e ss.mm.ii." e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la legge n. 60 del 17/05/2022 recante "Disposizioni per il recupero dei rifiuti in mare e nelle acque interne e per la promozione dell'economia circolare (legge «SalvaMare»);
- VISTO** il decreto legge n. 39 del 14/04/2023 recante "Disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche" (decreto Siccità);
- VISTO** il decreto assessoriale n. 237/Gab del 29/06/2023 recante "procedure per la Valutazione di Incidenza" che ha modificato ed integrato il D.A. n. 36/Gab del 14/02/2022;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20 luglio 2020 "*Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), di valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)*" con la quale si individua nel Dipartimento Regionale dell'Ambiente l'Autorità competente all'adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006, nonché all'adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art.12 D.Lgs. 152/2006), Screening di valutazione di incidenza ex art. 5 D.P.R. n. 357/1997 e valutazione preliminare, di cui all'art.6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006;
- VISTA** la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 "*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale*" ed in particolare l'art. 73 "*Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*";

- VISTO** il decreto assessoriale n. 22/Gab del 10/02/2025 in vigore a decorrere dal 10/02/2025, relativo al nuovo funzionamento della C.T.S. di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 32 del 04/02/2025, integrato con il decreto assessoriale n. 54/Gab del 23/02/2026;
- VISTA** la legge 7 agosto 1990 n. 241 recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e successive modifiche e integrazione ed in particolare l’art. 21-*quater* che al comma 2 dispone “*L’efficacia ovvero l’esecuzione del provvedimento amministrativo può essere sospesa, per gravi ragioni e per il tempo strettamente necessario, dallo stesso organo che lo ha emanato ovvero da altro organo previsto dalla legge. Il termine della sospensione è esplicitamente indicato nell’atto che la dispone e può essere prorogato o differito per una sola volta, nonché ridotto per sopravvenute esigenze*”;
- VISTA** la direttiva prot. DRA n. 14584 del 04/03/2026 relativa a “*Istanze di riesame presentate dai proponenti tramite portale ambientale*”, con particolare riferimento al punto 4;
- VISTO** il proprio D.A. n. 83/Gab del 26/03/2026 con il quale, sulla base del parere positivo espresso dalla C.T.S. n. 175 del 16/03/2026, si è dichiarato concluso con parere motivato favorevole il procedimento di Valutazione di Incidenza ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii. e del D.A. n. 36/Gab del 14/02/2022, Livello II – Valutazione appropriata, e si rilascia l’autorizzazione regionale ai sensi dell’art. 109 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., *per la posa della condotta sottomarina di scarico della salamoia del dissalatore di Panarea* in relazione al progetto PNRR – Missione 2 (M2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica), Componente 1 (Economia circolare e agricoltura sostenibile), Investimento 3.1 (Isole Verdi) – Intervento III: Efficientamento idrico – Tipologia III.A per la “*Realizzazione ex novo di impianti di dissalazione dell’acqua marina (dissalatori) finalizzati alla produzione di acqua potabile, di tipo mobile o removibile costituiti da sistemi modulari compatti ed ampliabili – Isola di Panarea – Comune di Lipari (ME)*”, senza la realizzazione del pontile temporaneo e di tutte le opere ad esso connesse, come rappresentato negli elaborati acquisiti al prot. D.R.A. n. 13997 del 02/03/2026, presentato dal Comune di Lipari;
- VISTA** la nota prot. n. 14032 del 16/04/2026 (prot. D.R.A. n. 27170 del 20/04/2026) con la quale il Comune di Lipari ha fatto richiesta di audizione tecnica con il Gruppo Istruttorio della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) ai fini della presentazione dell’istanza di verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite con i rispettivi provvedimenti di cui al D.A. n. 83/Gab del 26/03/2026, audizione che si è tenuta il 24/04/2026;
- VISTA** la nota prot. D.R.A. n. 28796 del 23/04/2026 con la quale il Servizio 1 di questo Dipartimento ha convocato l’audizione tecnica del 24/04/2026;
- VISTA** la nota prot. D.R.A. n. 37345 del 20/05/2026 con la quale il Servizio 1 di questo Dipartimento ha trasmesso il verbale dell’audizione tecnica con il Gruppo Istruttorio C.T.S. tenutasi in data 24/04/2026, su richiesta del Comune di Lipari;
- TENUTO CONTO** che il Comune di Lipari con istanza assunta al prot. D.R.A. n. 40360 del 28/05/2026, ha chiesto - in applicazione della sopracitata Direttiva prot. DRA n. 14584 del 04/03/2026 - il riesame del provvedimento di Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA), ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. n. 357/97 – Livello II Appropriata, integrata con l’istanza di autorizzazione regionale ai sensi dell’art. 109 comma 5 del D.Lgs. 152/2006) di cui al D.A. n. 83/Gab del 26/03/2026 ed in particolare il riesame della prescrizione n. 7 relativa alla esecuzione dell’attraversamento della prateria di Posidonia oceanica mediante trivellazione orizzontale controllata (TOC);
- TENUTO CONTO** che il Comune di Lipari, al fine di motivare la propria richiesta di riesame, ha depositato sul Portale Regionale Valutazioni Ambientali alla Sezione “*integrazioni*” documentazione integrativa con n. id. progressivo da 100197 a 100252;
- VISTA** la nota prot. D.R.A.n. 41029 del 29/05/2026 con la quale il Servizio 1 di questo Dipartimento ha comunicato a tutti gli enti l’avvio del procedimento, finalizzato al riesame parziale/rettifica parziale del D.A. n. 83/Gab del 26/03/2026 limitatamente alla condizione ambientale n. 7, ai sensi dell’art. 9 della Legge Regionale n. 7/2019;
- ACQUISITO** il Parere Istruttorio Conclusivo (PIC) n. 603/2026 della C.T.S. reso nella seduta del 12/06/2026,

trasmesso da quest'ultima al Servizio 1 di questo Dipartimento con nota prot. D.R.A. n. 46814 del 16/06/2026, recante l'attestazione delle presenze e sottoscrizione del Presidente e del Segretario della C.T.S., con il quale è stato reso parere favorevole all'accoglimento dell'istanza di riesame, limitatamente alla riformulazione della prescrizione n. 7 del D.A. n. 83/Gab del 26/03/2026, confermando il precedente parere favorevole di Valutazione di Incidenza Ambientale e l'autorizzazione ex art. 109 del D.Lgs. 152/2006, come già rilasciati, per il progetto *“Realizzazione ex novo di impianti di dissalazione dell'acqua marina (dissalatori) finalizzati alla produzione di acqua potabile, di tipo mobile o removibile, costituiti da sistemi modulari compatti ed ampliabili. Isola di Panarea”*, presentato dal Comune di Lipari, senza la realizzazione del pontile temporaneo e di tutte le opere ad esso connesse, come rappresentato negli elaborati progettuali depositati a corredo con conferma integrale delle condizioni ambientali nn. 1-6 del Parere C.T.S. n. 175 del 16/03/2026 e con la prescrizione n. 7 riformulata;

RITENUTO di dover dichiarare concluso con parere motivato favorevole, con condizioni, il procedimento di riesame del provvedimento di Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA), ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 – Livello II Appropriata, integrata con l'istanza di autorizzazione regionale ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. 152/2006) di cui al D.A. n. 83/Gab del 26/03/2026 ed in particolare il riesame della prescrizione n.ro 7 relativa alla esecuzione dell'attraversamento della prateria di Posidonia oceanica mediante trivellazione orizzontale controllata (TOC) *per la posa della condotta sottomarina di scarico della salamoia del dissalatore di Panarea* in relazione al progetto PNRR – Missione 2 (M2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica), Componente 1 (Economia circolare e agricoltura sostenibile), Investimento 3.1 (Isole Verdi) – Intervento III: Efficientamento idrico – Tipologia III.A per la *“Realizzazione ex novo di impianti di dissalazione dell'acqua marina (dissalatori) finalizzati alla produzione di acqua potabile, di tipo mobile o removibile costituiti da sistemi modulari compatti ed ampliabili – Isola di Panarea – Comune di Lipari (ME)”*, senza la realizzazione del pontile temporaneo e di tutte le opere ad esso connesse, come rappresentato negli elaborati presentati dal Comune di Lipari e acquisiti al prot. D.R.A. n. 13997 del 02/03/2026, con conferma integrale delle condizioni ambientali nn. 1-6 del Parere C.T.S. n. 175 del 16/03/2026 e con la prescrizione n. 7 riformulata;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A TERMINE delle vigenti disposizioni

DECRETA

Articolo 1

Il D.A. n. 83/Gab del 26/03/2026 con il quale è stato dichiarato concluso con parere motivato favorevole il procedimento di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii. e del D.A. n. 36/Gab del 14/02/2022, Livello II – Valutazione appropriata, ed è stata rilasciata l'autorizzazione regionale ai sensi dell'art. 109 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., *per la posa della condotta sottomarina di scarico della salamoia del dissalatore di Panarea* in relazione al progetto PNRR – Missione 2 (M2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica), Componente 1 (Economia circolare e agricoltura sostenibile), Investimento 3.1 (Isole Verdi) – Intervento III: Efficientamento idrico – Tipologia III.A per la *“Realizzazione ex novo di impianti di dissalazione dell'acqua marina (dissalatori) finalizzati alla produzione di acqua potabile, di tipo mobile o removibile costituiti da sistemi modulari compatti ed ampliabili – Isola di Panarea – Comune di Lipari (ME)”*, senza la realizzazione del pontile temporaneo e di tutte le opere ad esso connesse, come rappresentato negli elaborati acquisiti al prot. D.R.A. n. 13997 del 02/03/2026, è annullato e sostituito dal presente decreto.

Articolo 2

Si dichiara concluso con parere motivato favorevole, con condizioni, il procedimento di riesame del provvedimento di Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA), ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 – Livello II Appropriata, integrata con l'istanza di autorizzazione regionale ai sensi dell'art. 109 comma 5 del D.Lgs. 152/2006) di cui al D.A. n. 83/Gab del 26/03/2026 ed in particolare il riesame della prescrizione n. 7

relativa alla esecuzione dell'attraversamento della prateria di Posidonia oceanica mediante trivellazione orizzontale controllata (TOC) *per la posa della condotta sottomarina di scarico della salamoia del dissalatore di Panarea* in relazione al progetto PNRR – Missione 2 (M2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica), Componente 1 (Economia circolare e agricoltura sostenibile), Investimento 3.1 (Isole Verdi) – Intervento III: Efficientamento idrico – Tipologia III.A per la “*Realizzazione ex novo di impianti di dissalazione dell’acqua marina (dissalatori) finalizzati alla produzione di acqua potabile, di tipo mobile o removibile costituiti da sistemi modulari compatti ed ampliabili – Isola di Panarea – Comune di Lipari (ME)*”, senza la realizzazione del pontile temporaneo e di tutte le opere ad esso connesse, come rappresentato negli elaborati presentati dal Comune di Lipari e acquisiti al prot. D.R.A. n. 13997 del 02/03/2026, , Proponente **Comune di Lipari**, Codice Procedura n. **3929** - Codice identificativo C.P. **3929/REV**, a condizione che si ottemperi alle seguenti condizioni ambientali:

Prescrizione	n. 1
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Conformemente alle indicazioni dell’Allegato B/2 del DM 24 gennaio 1996, il proponente dovrà aggiornare il progetto esecutivo provvedendo a: - indicare le coordinate geografiche (in formato WGS84) dei punti che individuano il tracciato dell’area di escavo
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana e CTS
Ente coinvolto	

Prescrizione	n. 2
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Al fine di contenere l’impatto acustico dell’impianto, il proponente dovrà prevedere in alternativa o in combinazione tra loro: - Installazione di pannelli fonoassorbenti e/o barriere miste fonoassorbenti/fonoisolanti; - Opere di mitigazione e schermatura vegetazionale coerenti con la vegetazione locale; - Installazione di centraline di monitoraggio acustico; <u>Lo studio integrato dovrà dimostrare che le misure proposte (pannelli, mitigazioni e/o schermature) consentono il mantenimento dell’assetto acustico in Classe II in condizioni post-operam.</u>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientali e CTS
Ente coinvolto	

Prescrizione	n. 3
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Il proponente dovrà valutare la possibilità di potenziare l’impianto fotovoltaico previsto con pannelli di maggiore potenza e più performanti e con eventuali sistemi di accumulo per ridurre l’incidenza energetica del dissalatore dalla potenza elettrica dell’isola. Si raccomanda di privilegiare l’adozione di pannelli fotovoltaici dotati di tecnologia antiriflesso, con superficie superiore trattata o colorata, al fine di ridurre il rischio di disturbo, disorientamento o collisione dell’avifauna.
Termine Avvio Verifica di	In fase di progettazione esecutiva

Ottemperanza	
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana e CTS
Ente coinvolto	

Prescrizione	n. 4
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Il proponente dovrà prevedere l'installazione di un sistema di monitoraggio della qualità delle acque derivanti dal controlavaggio dei filtri e delle membrane. Nel caso in cui, nonostante i suddetti trattamenti, non fossero rispettati i limiti per lo scarico a mare, queste acque dovranno essere conferite a idoneo impianto di trattamento.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana e CTS
Ente coinvolto	

Prescrizione	n. 5
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Il proponente dovrà adottare un protocollo di intervento che preveda che, qualora nel corso dell'esercizio di impianto, si dovessero registrare valori di oltre i limiti previsti e/o di superamento dei limiti per lo scarico a mare della salamoia, il proponente dovrà interrompere le attività fino al ripristino dei valori entro i limiti.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana e CTS
Ente coinvolto	

Prescrizione	n. 6
Macrofase	<i>Corso d'opera</i>
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Aspetti tecnici esecutivi
Oggetto della prescrizione	a- Le operazioni di posa delle condotte sottomarine dovranno essere eseguite in condizioni di mare calmo, ossia quando la velocità di corrente marina non è superiore a 1,5 nodi e l'altezza d'onda significativa non supera i 50 cm, e in assenza di forti correnti, al fine di evitare fenomeni di intorbidimento delle acque e di dispersione dei sedimenti; b- laddove durante la fase di cantiere dovessero rilevarsi superamenti significativi dei valori rilevati in fase di ante operam, che perdurino nel tempo e che non siano riconducibili al traffico navale o a situazioni meteorologiche avverse, dovrà essere sospesa l'attività e individuata e verificata la causa in modo da ripristinare le condizioni ante operam. Qualora i valori dei parametri monitorati si mantengano sensibilmente superiori a quelli previsti nelle ipotesi di impatto previste in sede di rilascio dell'autorizzazione, l'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione può sospendere le attività in corso d'opera, riservandosi la facoltà di imporre ulteriori prescrizioni per l'eventuale proseguimento delle attività.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Capitaneria di Porto - Guardia costiera

Ente coinvolto	
Prescrizione	n. 7
Macrofase	<i>Ante operam, corso d'opera e post operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva, fase di cantiere e monitoraggio post-operam
Ambito di applicazione	Tutela dell'habitat marino e gestione dell'interferenza con Posidonia oceanica
Oggetto della prescrizione	<p>Al fine di assicurare la tutela della prateria di Posidonia oceanica e tenuto conto dell'istanza di riesame, è approvata la soluzione progettuale riformulata che prevede, in sostituzione della TOC/HDD originariamente prescritta, l'esecuzione controllata delle opere a mare con espianto selettivo e preventivo delle porzioni di Posidonia oceanica direttamente interferite, traslocazione e conservazione temporanea delle matte/rizomi, reimpianto in sito delle superfici temporaneamente interferite e realizzazione di impianto compensativo in area idonea per le superfici non ripristinabili in sito, secondo gli elaborati depositati a corredo dell'istanza di riesame.</p> <p>Al fine di minimizzare la mortalità degli esemplari interferiti e massimizzare le probabilità di attecchimento, le operazioni di espianto, traslocazione e reimpianto della Posidonia oceanica dovranno essere eseguite, ove tecnicamente applicabile in relazione alle caratteristiche del substrato e della matte, mediante tecnica a "zolla" (clod technique) o metodologia equivalente validata nel piano operativo definitivo, evitando la frammentazione dei rizomi e garantendo il mantenimento dell'integrità delle porzioni prelevate.</p> <p>Le operazioni dovranno essere svolte sotto la direzione di biologo marino qualificato e con operatori subacquei specializzati, previa delimitazione e georeferenziazione del corridoio operativo e delle superfici di espianto, reimpianto e compensazione. È fatto divieto di eseguire lavorazioni, scavi, ancoraggi o movimentazioni al di fuori delle aree autorizzate e georeferenziate.</p> <p>Prima dell'avvio dei lavori dovranno essere trasmessi all'Autorità Ambientale, e all'Ente gestore dei siti Natura 2000 il piano operativo definitivo di espianto, traslocazione, reimpianto, compensazione e monitoraggio, con indicazione delle superfici, delle metodiche operative, del cronoprogramma, delle aree riceventi, dei responsabili tecnici, delle soglie di sospensione e delle procedure correttive.</p> <p>Dovrà essere eseguito il monitoraggio ante operam, in corso d'opera e post operam delle aree di espianto, reimpianto, compensazione e controllo, con trasmissione periodica degli esiti agli Enti competenti. In caso di mancato attecchimento, degrado o perdita delle superfici reimpiantate/compensate, il Proponente dovrà attivare interventi correttivi e ulteriori misure compensative fino al conseguimento degli obiettivi di ripristino e stabilizzazione dell'habitat.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'avvio dei lavori in mare; verifica in corso d'opera e monitoraggio post-operam secondo il PMA aggiornato
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	Comune di Lipari; Direzione Lavori; biologo marino incaricato; operatori subacquei specializzati; Capitaneria di Porto/Guardia Costiera per gli aspetti di sicurezza della navigazione e polizia marittima

Articolo 3

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento il parere C.T.S. n. 603/2026 del

12/06/2026, composto da n. 37 pagine e l'attestazione di presenza dei componenti della Commissione, nel quale sono espone le motivazioni della decisione di cui all'art. 2.

Articolo 4

Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii. e all'art. 109 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., sulla base delle informazioni contenute nella documentazione progettuale depositata dal Proponente, consultabile nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. <https://si-vvi.regione.sicilia.it> - Codice Procedura n. **3929** - Codice identificativo C.P. **3929/REV**).

Articolo 5

Ai sensi del D.A. 14/02/2022, n. 36, Allegato 1, punto 13, il presente decreto ha efficacia di 5 anni dalla data di emissione. Trascorso tale termine senza che il progetto sia stato realizzato la procedura deve essere reiterata. Entro il predetto termine di efficacia il Proponente può richiedere una proroga tramite presentazione di istanza motivata.

Articolo 6

È fatto obbligo al proponente di comunicare l'inizio e fine lavori al Servizio 1 Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali del Dipartimento Regionale dell'Ambiente e alla Capitaneria di Porto competente per territorio.

Articolo 7

È fatto obbligo al proponente di trasmettere il progetto esecutivo al Servizio 1 Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali del Dipartimento Regionale dell'Ambiente per le verifiche di ottemperanza alle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.

Articolo 8

Copia del presente decreto sarà notificata all'Ispettorato ripartimentale delle Foreste di Messina, cui sono affidate le azioni di sorveglianza ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.. I controlli sono effettuati dagli Organi tecnici pubblici competenti, ai sensi dell'art. 8 dell'allegato A del D.M. 24 gennaio 1996.

Articolo 9

Il presente decreto sarà pubblicato, integralmente sul nuovo Portale della Regione Siciliana all'indirizzo <https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-territorio-ambiente/dipartimentoambiente> (→ Consulta i Decreti), in ossequio all'art. 68 della legge regionale 21/2014 e nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>- Codice Procedura n. **3929** - Codice identificativo C.P. **3929/REV**, e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Avverso il presente provvedimento è esperibile, entro giorni 60 (sessanta) dalla data di pubblicazione o di notifica, ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa e con medesima tempistica, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, 22/06/2026

GIUSEPPA SAVARINO
2026.06.22 14:58:39
On.le *Giuseppa Savarino*
CN=GIUSEPPA SAVARINO
C=IT
O=REGIONE SICILIANA
2.5.4.97=VATTI-8001200826
RSA/2048 bits



Cod. Procedura: 3929

Sigla Progetto: ME_042_VIAR049

Proponente: Comune di Lipari

Procedimento: Valutazione di Incidenza Ambientale (Livello II - Fase di Valutazione Appropriata) integrata con Procedura di autorizzazione ex art. 109 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Oggetto: “Realizzazione ex novo di impianti di dissalazione dell'acqua marina (dissalatori) finalizzati alla produzione di acqua potabile, di tipo mobile o removibile, costituiti da sistemi modulari compatti ed ampliabili. Isola di Panarea”.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul portale regionale SI-VVI.

PARERE C.T.S. n. 603/2026 del 12/06/2026

Codice procedura	3929
Classifica	ME_042_VIAR049
Dipartimento	AMBIENTE
Procedura	Valutazione di Incidenza Ambientale (Livello II)
Procedure Integrate	Procedura di autorizzazione ex art. 109 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii
Proponente	Comune di Lipari
Oggetto	Realizzazione ex novo di impianti di dissalazione dell'acqua marina (dissalatori) finalizzati alla produzione di acqua potabile, di tipo mobile o removibile, costituiti da sistemi modulari compatti ed ampliabili. Isola di Panarea
Descrizione	<p>L'obiettivo del progetto è garantire una fornitura idrica capace di soddisfare il fabbisogno dell'Isola di Panarea.</p> <p>Sulla scorta delle prime indicazioni individuate dal DIP, il presente progetto soddisfa pienamente le indicazioni e le direttive suggerite dal “Programma Isole Verdi” promosso dal ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica con i fondi del PNRR-Missione 2 - Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica - Componente 1 - Agricoltura Sostenibile ed Economia Circolare - Misura 3 - Investimento 3.1 per migliorare e rafforzare, in termini ambientali ed energetici, specifiche realtà, quali quelle delle 19 isole minori non interconnesse, attraverso la realizzazione di progetti integrati sull'efficientamento energetico e idrico.</p> <p>Infatti, rientra nella categoria III.A gli interventi di: realizzazione ex novo di impianti di dissalazione dell'acqua marina (dissalatori) finalizzati alla produzione di acqua potabile, di tipo mobile o removibile, costituiti da sistemi modulari compatti ed ampliabili.</p> <p>Nel dettaglio, infatti, esso promuove la riduzione dei consumi di energia elettrica e termica e di conseguenza le emissioni di anidride carbonica nell'atmosfera, necessari al processo di approvvigionamento idrico perseguendo gli obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none">• di riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di CO2 rispetto alla situazione attuale;



	<ul style="list-style-type: none">• di riduzione dei costi di fornitura e, quindi, una proporzionale riduzione della spesa degli utenti per il servizio di acquedotto. <p>In questo contesto la realizzazione di un impianto di dissalazione a osmosi inversa mirata ad una fornitura stabile di acqua potabile nell'isola rappresenta una soluzione che mitiga sicuramente il problema della scarsità di risorse idriche dell'isola rendendola autonoma e indipendente dalle forniture esterne e soprattutto evita i disagi dei mesi invernali, quando gli approvvigionamenti sono influenzati dalle avverse condizioni meteo-marine.</p>
Località del progetto	Comune di Lipari (ME) - Isola di Panarea - Loc. Ditella
Importo dei lavori	€ 3.380.000,00
Oneri versati	€ 9.380,00
Data presentazione istanza al dipartimento	Prot. nr. 38566 del 03/06/2025
Data procedibilità / trasmissione in CTS	Prot. nr. 68691 del 03/10/2025

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana e, in particolare, l'art. 32 che assegna alla Regione i beni del Demanio dello Stato (ivi compreso il demanio marittimo) nonché le acque pubbliche esistenti eccetto quelli che interessano la difesa dello Stato o servizi di carattere nazionale;

VISTO il D.P.R. n. 684 del 1977 recante norme di attuazione dello Statuto in materia di Demanio Marittimo;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 di attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e ss.mm.ii. recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137" e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 1, comma 3, della L.R. n. 13/07 e l'art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, i quali dispongono che la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 luglio 2014, concernente il "Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana";

VISTA la Delibera di Giunta 26/02/2015, n. 48 concernente "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.)", che individua l'Assessorato Regionale del territorio e

pag. 2 di 37



dell'Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1, comma 6, della L.R. 09/01/2013, n. 3;

VISTO l'atto di indirizzo assessoriale n. 1484/Gab dell'11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;

VISTA la Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9: "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale", ed in particolare l'articolo 91 recante "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale";

VISTA la Delibera di Giunta regionale 21/07/2015 n. 189 concernente: "Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione", con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato "A" alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la L.R. n. 15/2005 "*Disposizioni sul rilascio delle concessioni di beni demaniali e sull'esercizio diretto delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo.*";

VISTA la legge regionale n. 3 del 2016 agli articoli 39 e 40 "*Disposizioni in materia di demanio marittimo. Disposizioni in materia urbanistica*";

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell'art. 91 della L.R. 7 maggio 2015 n. 9, così come integrato dall'art. 44 della L.R. 17 marzo n. 3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21 luglio 2015;

VISTA la L.R. n. 32 del 2020 "*Disposizioni in materia di demanio marittimo. Norme in materia di sostegno della mobilità*";

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020, pertanto abrogato;

VISTO il D.A. 36/GAB del 14 febbraio 2022 avente ad oggetto "Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d'incidenza (V.Inc.A.), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28 novembre 2019".

VISTO il D.A. n. 38/GAB del 17/02/2022 che modifica il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO l'art. 37 della Legge Regionale n. 2 del 22 febbraio 2023, che ha aggiunto all'art. 1 comma 1, della L.R. 15/2005 la lettera f) quater e ha modificato l'art. 4 comma 1;

VISTO il D.A. n. 194/GAB del 31/05/2023 che revoca il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 e attualizza l'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale,

VISTO il D.A. n. 237/GAB del 29/06/23 "Procedure per la Valutazione di Incidenza (V.Inc.A.);



VISTO il D.A. n. 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/23 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, le prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e ss.mm.ii., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso rispetto delle prescrizioni di cautele dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione in sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida;

VISTA la Direttiva Assessoriale n. 3/GAB del 3 gennaio 2025 dell'Assessorato Territorio e Ambiente;

VISTA l'istanza di Valutazione di Incidenza Ambientale ("V.Inc.A.") ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii. – Livello II Valutazione appropriata prot. DRA n. 38567 del 03/06/2025, e successiva integrazione del prot. DRA n. 38778 del 04/06/2025 dell'istanza per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 109 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

VISTA la nota prot. n. 68962 del 03/10/2025 recante "*Comunicazione procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e Responsabile del procedimento e trasmissione pratica alla CTS*" e ribadito che ai sensi del D.A. n. 265/2021 ogni connesso accertamento e valutazione è di competenza del Servizio I del Dipartimento Regionale Ambiente della Regione Siciliana;

VISTA la seguente documentazione riportata sul portale ambientale si-vvi della regione Siciliana:

Tipo Documento	Descrizione	Nome
01 - Istanza di attivazione della procedura	01 - istanza di attivazione della procedura	mod.04.2_-_modello_istanza_vinca_livello_ii_panarea-signed.pdf
90 - SHAPE FILES (ZIP)	90 - shape files (zip)	shapefile_realizzazione_ex_novo_impianti_di_disalazione_comune_di_lipari_isola_di_panarea.zip
20 - Elaborati di Progetto	relazione generale	1-r0_relazione_tecnica_generale-signed-signed-signed.pdf
20 - Elaborati di Progetto	relazione osmosi	2-r1_relazione_spec_osmosi-signed-signed-signed.pdf
20 - Elaborati di Progetto	relazione idraulico marina	3-r2_relazione_idraulico_marittima-signed-signed-signed.pdf
02 - Avviso al Pubblico	avviso pubblico	4_-_schema_avviso_pubblico_vinca-panarea-signed-signed.pdf
20 - Elaborati di Progetto	relazione di calcolo condotta sottomarina	4-r3_condotta_sottomarina_-_relazione_di_calcolo_-_signed-signed-signed.pdf
20 - Elaborati di Progetto	relazione fabbricato	5-r4.1_relazione_strutturale_fabbricato-signed-signed-signed.pdf



20 - Elaborati di Progetto	relazione struttura paratia	6-r4.2_relazione_strutturale_paratia-signed-signed-signed.pdf
20 - Elaborati di Progetto	relazione geologica	7-r5.1_relazione_geologica_-signed-signed-signed.pdf
20 - Elaborati di Progetto	indagini geofisiche	8-r5.2_indagini_geofisiche-signed-signed-signed.pdf
08 - Studio Impatto Ambientale	relazione ambientale vinca	9-r6.1_relazione_ambientale_vinca-signed-signed-signed.pdf
21 - Documentazione Tecnico-Ambientale	relazione screening	10-r6.2_allegato_relazione_screening_-_cartogr-signed-signed-signed.pdf
08 - Studio Impatto Ambientale	format	11-r6.3_format_screening_vinca-signed-signed-signed.pdf
25 - Progetto di Monitoraggio Ambientale	piano di monitoraggio	12-r6.4_piano_di_monitoraggio_ambientale-signed-signed-signed.pdf
20 - Elaborati di Progetto	relazione paesaggistica	13-r7_relazione_paesaggistica-signed-signed-signed.pdf
20 - Elaborati di Progetto	DSNH	14-r8_relazione_di_sostenibilit__dell_opera_dnsh-signed-signed-signed.pdf
20 - Elaborati di Progetto	relazione sulle terre di scavo	15-r9_relazione_sulle_terre_da_scavo_panarea-signed-signed-signed.pdf
20 - Elaborati di Progetto	inquadramento territoriale	16-t_1_inquadramento_territoriale-signed-signed-signed.pdf
20 - Elaborati di Progetto	regimi vincolistici	17-t_2_regimi_vincolistici-signed-signed-signed.pdf
20 - Elaborati di Progetto	rilievo stato di fatto e documentazione fotografica	18-t_3_rilievo_stato_di_fatto_e_documentazione_fotografica-signed-signed-signed.pdf
20 - Elaborati di Progetto	planimetria e sezioni di progetto	19-t_4_planimetria_e_sezioni_di_progetto-signed-signed-signed.pdf
20 - Elaborati di Progetto	architetonico fabbricato	20-t_5_architetonico_fabbricato-signed-signed-signed.pdf
20 - Elaborati di Progetto	carpenterie fabbricato	21-t_6_carpenterie_fabbricato-signed-signed-signed.pdf
20 - Elaborati di Progetto	distribuzione planimetrica impianto fotovoltaico	22-i_1_distribuzione_planimetrica_impianto_fotovoltaico_in_copertura_fabbricato-signed-signed-signed.pdf
20 - Elaborati di Progetto	schema funzionale impianto di dissalazione	23-i_2_schema_funzionale_e_distribuzione_planimetrica_impianto_di_dissalazione-signed-signed-signed.pdf
20 - Elaborati di Progetto	condotta sottomarina	24-i_3_condotta_sottomarina_e_particolare_pozzo-signed-signed-signed.pdf
20 - Elaborati di Progetto	particolari condotta sottomarina	25-i_4_particolari_condotta_sottomarina-signed-signed-signed.pdf
20 - Elaborati di Progetto	elenco prezzi	26-e1_elenco_prezzi-signed-signed-signed.pdf



20 - Elaborati di Progetto	computo metrico estimativo	27-e2_computo_metrico_estimativo-signed- signed-signed__1_.pdf
20 - Elaborati di Progetto	quadro tecnico economico	28-e3_quadro_tecnico_economico-signed-signed- signed.pdf
20 - Elaborati di Progetto	fascicolo di manutenzione	29-e4_fascicolo_manutenzione-signed-signed- signed.pdf
20 - Elaborati di Progetto	piano particellare di esproprio	30-e5_piano_particellare_di_esproprio-signed- signed-signed.pdf
20 - Elaborati di Progetto	capitolato speciale di appalto	31-e6_capitolato_speciale_d_appalto-signed- signed-signed.pdf
20 - Elaborati di Progetto	piano di sicurezza e coordinamento	32-s1.1_piano_di_sicurezza_e_coordinamento- signed-signed-signed.pdf
20 - Elaborati di Progetto	schede psc	33-s1.2_schede_psc-signed-signed-signed.pdf
20 - Elaborati di Progetto	cronoprogramma	34-s2_cronoprogramma-signed-signed.pdf
20 - Elaborati di Progetto	layout di cantiere	35-s3_layout_cantiere-signed-signed.pdf
20 - Elaborati di Progetto	calcolo incidenza manodopera	36-e7_calcolo_incidenza_manodopera-signed- signed.pdf
99 - Altra Documentazione	incarico	dissalatore_panarea-signed.pdf
99 - Altra Documentazione	incarico	dich_prof_spa_sia_inc_panarea.pdf
04 - Quietanza Oneri istruttori	pagamento oneri	mandato_vinca_dissalatore_panarea-signed.pdf

LETTA l'ulteriore documentazione depositata ad integrazione:

Protocollo	Tipo Documento	Descrizione	Nome
38778 del 04/06/2025	97 - Istanza Invio Integrazione	istanza	integrazioni__vinca_panarea-signed.pdf
38778 del 04/06/2025	99 - Altra Documentazione	istanza art 109 DL 152/2006 e ss.mm.ii	richiesta_109_vinca_panarea-signed.pdf
43536 del 19/06/2025	97 - Istanza Invio Integrazione	nota integrazioni oneri	nota_integrazione_quietanza_oneri_panar ea_-signed.pdf
43536 del 19/06/2025	98 - Integrazione	quietanza pagamento oneri	pagamento_vinca_iii.a_panarea- signed.pdf
58402 del 19/08/2025	97 - Istanza Invio Integrazione	Nota trasmissione integrazioni	nota_riscontro_integrazioni_panarea_ signed.pdf
58402 del 19/08/2025	99 - Altra Documentazione	elaborato grafico	Panarea_-planimetria_condotta_a_ mare-signed.pdf
58402 del 19/08/2025	99 - Altra Documentazione	Valore dell'opera	panarea_modello_dichiarazione_del_prop onente_valore_dissalatore-signed.pdf
58402 del 19/08/2025	99 - Altra Documentazione	Determina Incarico indagini marine	determina_incarico_indagini_dissalatori_ signed.pdf
58402 del 19/08/2025	99 - Altra Documentazione	Autorizzazione Paesaggistica	0000215619_au_b_409944_protocollato_ parere_soprintendenza_iii.a_panarea.pdf



58402 del 19/08/2025	99 - Altra Documentazione	Nulla Osta Asp	parere_fattibilit__dissalatore_com_lipari -_isola_di_panarea_asp.pdf
58402 del 19/08/2025	99 - Altra Documentazione	Parere Genio Civile	nota_prot._n._61078_del_15-05-2025_ _comune_di_lipari_me_ _progetto_di_fattibilita__ tecnico_economica_-_trasmissi-one_ parere_-_genio_civile.pdf
58402 del 19/08/2025	99 - Altra Documentazione	Nulla Osta Forestale	isola_panarea_-_dissalatori_forestale.pdf
66422 del 24/09/2025	97 - Istanza Invio Integrazione	nota	integrazione_vinca_signed.pdf
66422 del 24/09/2025	04 - Quietanza Oneri istruttori	quietanza	pagamento_vinca_iii.a_panarea- signed.pdf
66422 del 24/09/2025	08 - Studio Impatto Ambientale	relazione sulle indagini mari-ne biocenosi con video e caratterizzazione dei sedimenti marini	relazione_dissalatore-signed.pdf
66706 del 25/09/2025	97 - Istanza Invio Integrazione	nota di integrazione	integrazione_vinca_signed.pdf
66706 del 25/09/2025	04 - Quietanza Oneri istruttori	contributo integrativo oneri istruttori	quietanza_pagamento_integrazione_oneri _realizzazione_dissalatore_panarea_signe d.pdf
78872 del 17/11/2025	99 - Altra Documentazione	Relazione tecnica sui monitoraggi strumentali, prelievo campioni e mappatura delle biocenosi	all.c.1_-_relazione_tecnica_sui _monitoraggi_strumentali_prelievo_cam pioni_e_mappatura_delle_biocenosi_sign ed.pdf
78872 del 17/11/2025	99 - Altra Documentazione	Rilievo morfo-batimetrico eseguito con MBES - Planimetria con fotomosaico e batimetriche ogni 1.00 m	allc21_2.pdf
78872 del 17/11/2025	99 - Altra Documentazione	Rilievo morfo-batimetrico eseguito con MBES - Planimetria con fotomosaico	all.c.2.2_-_rilievo_morfo-batimetrico_ eseguito_con_mbes_-_planimetria_ con_foto-mosaico_signed.pdf
78872 del 17/11/2025	99 - Altra Documentazione	Rilievo morfo-batimetrico eseguito con MBES - Planimetria con fotomosaico e maglia quotata 5m x 5m	allc23_2.pdf
78872 del 17/11/2025	99 - Altra Documentazione	Rilievo video-fotografico eseguito con ROV - Planimetria aree ispezionate con indicazione dei transetti e dei punti di scatto	allc3-_1_signed.pdf
78872 del 17/11/2025	99 - Altra Documentazione	Carta delle biocenosi	all.c.4_-_carta_delle_biocenosi_ signed.pdf



78872 del 17/11/2025	97 - Istanza Invio Integrazione	Nota di integrazione	integrazione_vinca_signed.pdf
80918 del 25/11/2025	99 - Altra Documentazione	Relazione tecnica analisi di laboratorio sedimenti marini	all.f_-_relazione_tecnica_analisi_di _laboratorio_sedimenti_marini_ _redatto_da_ambiente_lab_signed.pdf
80918 del 25/11/2025	97 - Istanza Invio Integrazione	Nota di integrazione	integrazione_vinca_25_11_signed.pdf
86551 del 18/12/2025	97 - Istanza Invio Integrazione	nota di trasmissione	integrazione_vinca_signed.pdf
86551 del 18/12/2025	99 - Altra Documentazione	planimetria	def_-_panarea_-_planimetria_con- dotte_-_rev_002-signed-signed.pdf
86551 del 18/12/2025	99 - Altra Documentazione	parere ufficio circondariale marittimo di Lipari	m_inf.aae50b2.registro_ufficiale_u_.001 9602.17-12-2025_parere _panarea_signed.pdf
86551 del 18/12/2025	99 - Altra Documentazione	nota di integrazione ufficio circondariale marittimo di Lipari	nota_integrazione_planimetria_dissalatori _per_cp_lipari_prot._46815_del_16-12- 2025_signed.pdf
100 del 05/01/2026	97 - Istanza Invio Integrazione	nota di trasmissione	integrazione_vinca_signed.pdf
100 del 05/01/2026	98 - Integrazione	relazione DNSH	dsnh_panarea-signed_signed.pdf
100 del 05/01/2026	98 - Integrazione	planimetria condotte	def_-_panarea_-_planimetria_con- dotte_-_rev_002-signed-signed.pdf
100 del 05/01/2026	98 - Integrazione	relazione sulle terre da scavo	14-r9_relazione_sulle_terre_da _scavo_panarea-signed_signed.pdf
100 del 05/01/2026	98 - Integrazione	note integrative	panarea_-_note_integrative_pana-rea _gennaio_2026-signed.pdf

VISTA la nota prot. n. 68962 del 03/10/2025 dell'“Avviso al pubblico” con cui il Comune di Lipari ha reso noto di aver presentato alla Regione Siciliana – Dipartimento dell’Ambiente, ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, secondo le disposizioni del D.A. 14 febbraio 2022, n. 36, istanza per l’avvio della procedura di Valutazione di Incidenza del progetto di Realizzazione ex novo di impianti di dissalazione dell'acqua marina (dissalatori) finalizzati alla produzione di acqua potabile, di tipo mobile o removibile, costituiti da sistemi modulari compatti ed ampliabili – Isola di Panarea, poiché il progetto ricade interamente nel seguente sito appartenente alla Rete Natura 2000:

- ZPS ITA 030044 Denominazione Isole Eolie
- ZSC ITA030041 Fondali Dell’arcipelago Delle Isole Eolie

VISTA la nota prot. DRA n. 68962 del 03/10/2025 con la quale il Servizio 1 del Dipartimento Ambiente ha avviato la fase di consultazione per giorni 30 della documentazione trasmessa dal Comune di Lipari, quale



autorità procedente, invitando i seguenti Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) a far pervenire le proprie eventuali osservazioni al riguardo:

- STA di Messina - Area 2 - Demanio Marittimo — Servizio 3 Aree Naturali Protette
- Comune di Lipari Settore III – Tecnico Urbanistico – Sviluppo e Tutela Territoriale 1° e 2° Servizio
- Città Metropolitana di Messina
- Capitaneria di Porto di Messina
- Servizio 3 “Aree naturali protette” - DRA (in qualità di ente gestore della ZPS ITA030044 e della ZPS ITA030041)
- S.T.A. di Messina - DRA
- Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea Commissione Regionale Consultiva per la Pesca (CCRP)
- Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Messina
- Ufficio del Genio Civile di Messina
- Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina
- ASP di Messina
- Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente - ARPA Sicilia

VISTA l’autorizzazione paesaggistica del 13/05/2025 rilasciata dalla Soprintendenza BB.CC.AA di Messina, trasmessa dal Proponente con prot. DRA 58402 del 19/08/2025, nel quale venivano indicate le seguenti prescrizioni, in sintesi:

- L’area esterna del dissalatore deve essere pavimentata in conglomerato cementizio colorato, con sabbie e terre locali, e giunti in pietra vulcanica.
- È vietato l’uso di pavimentazioni in laterizi tipo autobloccanti.
- L’area presenta potenzialità archeologica e considerata la natura dei lavori è richiesta la sorveglianza archeologica obbligatoria per tutti gli scavi e movimenti terra fino alla battigia, svolta da archeologi di I fascia incaricati dall’Ente Appaltante e approvati dalla Soprintendenza.
- In caso di rinvenimenti archeologici devono essere immediatamente adottate le misure cautelari previste dalla normativa vigente.
- Le attività saranno coordinate dalla U.O.3 della Soprintendenza per i Beni Archeologici.
- A fine lavori, la ditta deve presentare una relazione completa del tecnico archeologo, con documentazione fotografica e grafica.
- Tutti i costi della sorveglianza e delle indagini sono a carico della ditta appaltante.
- L’avvio dei lavori deve essere comunicato via PEC con almeno 15 giorni di anticipo, indicando ditta esecutrice, referente e recapiti.
- Le opere in mare sono soggette a specifica autorizzazione della Soprintendenza del Mare.
- La Direzione Lavori deve inviare alla Soprintendenza la comunicazione di fine lavori con documentazione fotografica che dimostri:
 - La corretta esecuzione delle opere autorizzate,
 - Il rispetto di tutte le prescrizioni impartite.

VISTO il parere di conformità rilasciato dall’Ufficio Regionale del Genio Civile di Messina, prot. n. 61078 del 15/05/2025, trasmesso dal Proponente con prot. DRA 58402 del 19/08/2025, nel quale l’Ente, con riferimento alla realizzazione del fabbricato in c.a. e della vasca interrata, esprimeva parere favorevole limitatamente alla rispondenza alle Norme Tecniche per le Costruzioni in zona sismica, di cui al D.M. 17/01/2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

VISTO il parere favorevole rilasciato dal Comando Corpo Forestale - Servizio 12 - Ispettorato Ripartimentale



Foreste di Messina prot. n. 54764 del 26/05/2025, trasmesso dal Proponente con prot. DRA 58402 del 19/08/2025, nel quale l'ente riscontrava parere favorevole, ai soli fini del vincolo idrogeologico, restando in attesa del progetto esecutivo, redatto in conformità al progetto di fattibilità, per il rilascio dell'autorizzazione di competenza ai sensi del R.D.L. 30 dicembre 1923 n.3267.

VISTO, il parere favorevole rilasciato dall'ASP di Messina prot. 119397/25 del 11/06/2025, trasmesso dal Proponente con prot. DRA 58402 del 19/08/2025, nel quale venivano indicate le seguenti prescrizioni:

1. *“Le opere dovranno essere realizzate in conformità alle norme sulla buona costruzione e dovranno rispettare le prescrizioni specifiche dettate dai vigenti regolamenti comunali, e ove necessario, le norme contenute nella delibera CITAI del 04-02-77;*
2. *Nei locali dove vengono svolte attività lavorative dovranno essere garantite idonee condizioni di aerazione, di illuminazione e di comfort termico;*
3. *Nei locali in cui è prevista attività lavorativa dovranno essere previsti idonei ambienti spogliatoio per il cambio degli indumenti civili da quelli di lavoro, adeguati servizi igienici e, in caso di attività particolarmente insudicianti, nel wc operatori dovrà essere prevista la doccia;*
4. *Per la risoluzione delle problematiche connesse alla realizzazione di impianti di dissalazione dovranno essere utilizzate le migliori tecnologie attualmente presenti;*
5. *Dovranno essere previste adeguate misure di abbattimento dell'inquinamento acustico e delle vibrazioni e dovrà essere effettuata una valutazione di impatto acustico ambientale (ai sensi della L. 447/95) al fine di predisporre eventuali misure di abbattimento del potenziale inquinamento acustico in modo tale da evitare situazioni di disagio o disturbo per i residenti o per coloro che stazionano nelle vicinanze, anche in considerazione della eventuale presenza di pompe di sollevamento o altri impianti che possono generare inquinamento acustico;*
6. *I materiali utilizzati per la realizzazione delle opere previste in progetto, che vengono a contatto con l'acqua potabile, dovranno essere conformi al disposto delle normative di settore:*
 - *Decreto 6 aprile 2004, n. 174 “Ministero della Salute. Regolamento concernente i materiali e gli oggetti che possono essere utilizzati negli impianti fissi di captazione, trattamento, adduzione e distribuzione delle acque destinate al consumo umano.”;*
 - *Direttiva (UE) 2020/2184 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2020 concernente “la qualità delle acque destinate al consumo umano”;*
7. *Le acque in uscita dall'impianto di dissalazione, che verranno erogate nella rete di distribuzione comunale, dovranno presentare conformità ai valori di riferimento di cui all'Allegato I, Parte A e B, e all'Allegato II Parte B – Gruppo A del D.lgs. 18/2023;*
8. *Prima della immissione delle acque nella rete dell'acquedotto comunale, le stesse dovranno essere convogliate presso idoneo serbatoio di accumulo e di distribuzione, sempre tramite manufatti ed impianti dotati di certificazione di rispondenza alle vigenti normative relative al trasporto delle acque, secondo quanto previsto dal ministero della salute;*
9. *Prima di essere distribuite le acque dovranno essere sottoposte ad un efficace trattamento di disinfezione nei serbatoi di accumulo, nel rispetto dei dovuti tempi di contatto;*
10. *Inoltre, sempre in fase esecutiva, dovranno essere osservate le disposizioni di legge vigenti in materia di sicurezza dei cantieri di lavoro e dovranno essere garantite tutte le misure necessarie all'abbattimento delle eventuali fonti di inquinamento derivanti (atmosferico, acustico, etc.) che possono arrecare disagio, disturbo o danno alla salute della popolazione residente nelle immediate vicinanze e/o comunque all'ambiente circostante.”*

VISTO, il parere favorevole rilasciato dall' ARPA, Prot. n. 37171 del 22/10/2025, prot. DRA 73303 del
pag. 10 di 37



23/10/2025, “a condizione che le salamoie al punto di immissione nel corpo idrico ricettore rispettino le seguenti prescrizioni normate:

- Vengano rispettati i limiti previsti per gli scarichi industriali come da Tabella 3 dell’Allegato 5 alla Parte III del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152,
- Vengano rispettati i limiti per la temperatura allo scarico, che non deve superare i 35 °C,
- Venga rispettato l’incremento di temperatura del corpo idrico ricettore, che non deve superare i 3°C oltre i 1000 metri dal punto di immissione,
- Vengano rispettati i limiti per la concentrazione di batteri e l’obbligatorietà del saggio di tossicità,
- Venga rispettato il limite all’incremento percentuale massimo di salinità delle acque dove vengono scaricati i reflui entro un raggio di 50 metri dallo scarico (zona di mescolamento), non deve superare il 5% rispetto alla concentrazione salina media dell’acqua marina nell’area interessata. Similmente, l’incremento percentuale massimo della concentrazione di boro entro un raggio di 50 metri dallo scarico è limitato al 5% rispetto alla concentrazione media di fondo,
- Devono essere rispettati i VLE (Valori Limite di Emissione, concentrazione massima o la quantità massima di una sostanza che può essere contenuta nello scarico in un determinato arco di tempo) per eventuali sostanze chimiche utilizzate nel processo di dissalazione (es. anti-incrostanti, anti-vegetativi), che potrebbero essere presenti nella salamoia,
- Deve essere sempre garantito il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale del corpo idrico ricettore, come previsto dall’art. 76 del D.lgs. 152/2006.

Si resta in attesa della rimodulazione del piano di monitoraggio ambientale in fase di progettazione esecutiva di realizzazione del dissalatore.”

VISTO, la nota prot. DRA. n. 81675 del 27/11/2025, con cui il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Ufficio Circondariale Marittimo Lipari - Sezione Tecnica Amministrativa Operativa - Unità Organizzativa: Demanio e Ambiente, facendo seguito alle note:

- a) nota prot. n. 68962 in data 03.10.2025 della Regione Siciliana – Dipartimento dell’Ambiente;
- b) nota prot. n. 64608 in data 22.10.2025 della Capitaneria di Porto di Messina;
- c) nota prot. n. 27849 in data 31.10.2025 della Capitaneria di Porto di Milazzo;

Comunica che “relativamente gli aspetti di competenza inerenti alla Sicurezza della Navigazione e di Polizia Marittima, si riferisce che la scrivente Autorità Marittima, esaminati gli elaborati grafico-planimetrici e la relazione tecnica, ritiene di non poter esprimere parere favorevole per la realizzazione delle opere in argomento richiamate.

Quanto sopra, nella considerazione che, il fondale marino in cui si prevede la posa delle condotte di “presa acqua di mare” e di “scarico salamoia”, è utilizzato per l’espletamento delle operazioni commerciali da parte di navi che approvvigionano la limitrofa centrale elettrica.

Pertanto, considerata la conformazione antropica e geomorfologica dell’area in cui si intende realizzare le opere, si dovrà necessariamente prevedere un adeguato piano per l’eventuale rifornimento di carburante del dissalatore in trattazione nonché della limitrofa centrale elettrica.

Inoltre, risulta opportuno evidenziare che nelle tavole “T 4 – Planimetria e Sezioni di Progetto” ed “E 2 – Computo metrico Estimativo”, è in progetto la realizzazione di un “Pontile temporaneo attracco pontone”, per il quale non sono stati forniti adeguati elementi relativi alle caratteristiche strutturali e tecnico/nautiche, che con il presente foglio si chiede di integrare.

Per tale struttura, sarebbe auspicabile una collocazione definitiva, idonea all’assolvimento delle necessità del dissalatore in progetto e dell’esistente centrale elettrica.”

VISTE le osservazioni espresse dall’Associazione “Insieme per Panarea” acquisite dal dipartimento ambiente
pag. 11 di 37



con prot. DRA 86679 del 18/12/2025

VISTO il parere della C.T.S. n. 21 del 16/01/2026, con il quale la Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale ha disposto la restituzione al Servizio I del progetto.

VISTA la nota prot. 9365 del 11/02/2026 con la quale si dà atto che *“la Commissione Tecnica Specialistica, con Parere n. 21/2026 ... ha restituito il suddetto parere al Servizio I”*, assegnando al Comune *“il termine di 10 giorni dal ricevimento della presente”* per far pervenire *“le proprie osservazioni in ordine a quanto comunicato...”*.

VISTA la nota di trasmissione al Nucleo di coordinamento della C.T.S. prot. 9989 del 13/02/2026, con la quale si rappresenta che *“il Comune di Lipari... ha trasmesso la documentazione progettuale aggiornata per concludere il procedimento di Valutazione di Incidenza Ambientale (“V.Inc.A.”)... e di autorizzazione regionale ai sensi dell’art. 109 del D.lgs. n. 152/2006”*.

VISTA l’ulteriore documentazione depositata ad integrazione a seguito della restituzione del progetto, trasmessa dal Comune di Lipari e acquisita agli atti, finalizzata a fornire i chiarimenti e gli approfondimenti richiesti e a consentire la prosecuzione dell’istruttoria, anche con riferimento al pontile temporaneo:

Protocollo	Tipo Documento	Descrizione	Nome
13131 del 12/02/2026	98 - Integrazione	Planimetria	Panarea_-_planimetria_e_sezione_dettaglio_molo_provvisorio-signed-signed.pdf
13131 del 12/02/2026	97 - Istanza Invio Integrazione	Nota di integrazione	Integrazione_vinca_signed.pdf
13131 del 12/02/2026	98 - Integrazione	Note integrative già trasmesse gennaio 2026	Panarea_-_Note_integrative_Panarea_gennaio_2026-signed-signed_signed__1_.pdf

VISTA la nota di trasmissione al Nucleo di coordinamento della C.T.S. prot. 14388 del 03/03/2026, con la quale si rappresenta che *“il Comune di Lipari... ha depositato sul Portale Regionale Valutazioni Ambientali... documentazione integrativa inerente il “progetto di che trattasi con l’eliminazione del pontile provvisorio.”*

VISTA l’ulteriore documentazione depositata:

Protocollo	Tipo Documento	Descrizione	Nome
13234 del 02/03/2026	97 - Istanza Invio Integrazione	Istanza di trasmissione progetto	Integrazione_vinca_trasmissione_progetto_senza_pontile-signed.pdf
13234 del 02/03/2026	22 - Elenchi Elaborati	Elenco Elaborati	0_Elenco_Elaborati-signed-signed-signed.pdf
13234 del 02/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	Relazione	1-R0_Relazione_Tec-Nica_Generale-signed-signed-signed.pdf
13234 del 02/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	Relazione Osmosi	2-R1_Relazione_Spec_Osmo-Si-signed-signed-signed.pdf
13234 del 02/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	Relazione Idraulica	3-R2_Relazione_Idraulico_Ma_Rittima-signed-signed-signed.pdf
13234 del 02/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	Relazione Di Calcolo Condotta Sottomarina	4-R3_Condotta_SottomariNa_-_Relazione_Di_Calcolo_-signed-signed.pdf
13234 del 02/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	Relazione Geologica	7-R5.1_Relazione_Geologica_-signed-signed-signed.pdf



13234 del 02/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	Relazione Strutturale	5-R4.1_Relazione_Strutturale_Fabbricato-signed-signed-signed.pdf
13234 del 02/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	Relazione Strutturale Paratia	6-R4.2_Relazione_Strut-Turale_Paratia-signed-signed-signed.pdf
13234 del 02/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	Indagini Geofisiche	8-R5.2_Indagini_Geofisiche-signed-signed-signed.pdf
13234 del 02/03/2026	21 - Documentazione Tecnico-Ambientale	Relazione Ambientale	9-R6.1_Relazione_Ambientale_Vinca-signed-signed-signed.pdf
13234 del 02/03/2026	21 - Documentazione Tecnico-Ambientale	Relazione Screening	10-R6.2_Allegato_Relazione_Screening_-_Cartogr-signed-signed-signed.pdf
13234 del 02/03/2026	21 - Documentazione Tecnico-Ambientale	Format Screening	11-R6.3_Format_screening_VIncA-signed-signed-signed.pdf
13234 del 02/03/2026	21 - Documentazione Tecnico-Ambientale	Piano di Monitoraggio Ambientale	12-R6.4_Piano_di_Monitoraggio_Ambientale-signed-signed-signed.pdf
13234 del 02/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	Relazione Paesaggistica	13-R7_Relazione_Paesaggistica-signed-signed-signed.pdf
13234 del 02/03/2026	21 - Documentazione Tecnico-Ambientale	Relazione di sostenibilità dell'opera DNSH	14-R8_Relazione_di_sostenibilit__dell_opera_DNSH-signed-signed-signed.pdf
13234 del 02/03/2026	21 - Documentazione Tecnico-Ambientale	Relazione sulle Terre da Scavo	15-R9_Relazione_sulle_Terre_da_Scavo_PANAREA-signed-signed-signed.pdf
13234 del 02/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	Inquadramento Territoriale	16-T_1_Inquadramento_Territoriale-signed-signed-signed.pdf
13234 del 02/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	Regimi Vincolistici	17-T_2_Regimi_Vincolistici-signed-signed-signed.pdf
13234 del 02/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	Rilievo stato di Fatto e Documentazione Fotografica	18-T_3_Rilievo_stato_di_Fatto_e_Documentazione_Fotografica-signed-signed-signed.pdf
13234 del 02/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	Architettonico Fabbricato	20-T_5_Architettonico_Fabbricato-signed-signed-signed.pdf
13234 del 02/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	Carpenterie fabbricato	21-T_6_Carpenterie_fabbricato-signed-signed-signed.pdf
13234 del 02/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	Distribuzione Planimetrica Impianto Fotovoltaico in Copertura Fabbricato	22-I_1_Distribuzione_Planimetrica_Impianto_Fotovoltaico_in_Copertura_Fabbricato-signed-signed-signed.pdf
13234 del 02/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	Schema Funzionale e Distribuzione Planimetrica Impianto di Dissalazione	23-I_2_Schema_Funzionale_e_Distribuzione_Planimetrica_Impianto_di_Dissalazione-signed-signed-signed.pdf
13234 del 02/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	Condotta Sottomarina e Particolare Pozzo	24-I_3_Condotta_Sottomarina_e_Particolare_Pozzo-signed-signed-signed.pdf
13234 del 02/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	Planimetria Condotte Sottomarine	25_b-I5._Plan_Condotte_Sot-marine-signed-signed-signed.pdf
13234 del 02/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	Particolari Condotte Sottomarina	25-I_4_Particolari_Condotta_Sottomarina-signed-signed-signed.pdf



13234 del 02/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	Elenco Prezzi	26-E1 - _Elenco_Prezzi-signed-signed-signed.pdf
13234 del 02/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	Computo Metrico Estimativo	27-E2 - _Computo_Metrico_Estimativo-signed-signed.pdf
13234 del 02/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	Quadro Tecnico Economico	28-E3 _Quadro_Tecnico_Econo-mico-signed-signed-signed.pdf
13234 del 02/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	Fascicolo Manutenzione	29-E4 _Fascicolo_Manutenzi-one-signed-signed-signed.pdf
13234 del 02/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	Piano Particellare di Esproprio	30-E5 _Piano_Particellare_di_E-sproprio-signed-signed.pdf
13234 del 02/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	Capitolato Speciale d'Appalto	31-E6 _Capitolato_Speciale_D_Appalto-signed- signed.pdf
13234 del 02/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	Piano di Sicurezza e Coordinamento	33-S1.2 _Schede_PSC-signed-signed-signed.pdf
13234 del 02/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	Schede PSC	33-S1.2 _Schede_PSC-signed-signed-signed1.pdf
13234 del 02/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	Cronoprogramma	34-S2 - _Cronoprogramma-signed-signed-signed.pdf
13234 del 02/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	Layout di Cantiere	35-S3 - _Layout_di_Cantiere-signed-signed-signed.pdf
13234 del 02/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	Calcolo Incidenza Manodopera	36-E7 _Calcolo_Incidenza_Manodopera-signed- signed.pdf
13234 del 02/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	Competenze Tecniche Progettazione Esecutiva	37-E8 _Competenze_Tecniche_Progettazione_Esecutiva-signed- signed.pdf
13234 del 02/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	Competenze Tecniche Direzione Lavori	38-E9 _Competenze_Tecniche_Direzione_Lavori- signed-signed.pdf
13234 del 02/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	Competenze Tecniche Collaudo Statico	39-E10 _Competenze_Tecniche_Collaudo_Statico-signed-signed-signed.pdf
13234 del 02/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	Competenze Tecniche Collaudo Amministrativo	40-E11 _Competenze_Tecniche_Collaudo_Amministrativo-signed-signed.pdf
13234 del 02/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	Competenze Tecniche Collaudo Impianti	41-E12 _Competenze_Tecniche_Collaudo_Impianti-signed-signed.pdf

VISTO che, dalla relazione generale dell'intervento, si evince che i lavori riguardano la realizzazione di un impianto di dissalazione in località Ditella.

Le opere previste includono:

1. *Impianto di Dissalazione*: Sarà realizzato un dissalatore ad osmosi inversa. L'impianto sarà composto da 3 moduli con una capacità di produzione di 10 mc/ora ciascuno in modo da soddisfare il fabbisogno di acqua dolce invernale ed estivo.

Sulla linea idraulica a monte di ogni modulo di osmosi sarà installato un gruppo di pretrattamento costituito da n. 2 filtri al quarzo e n. 3 filtri ai carboni attivi.

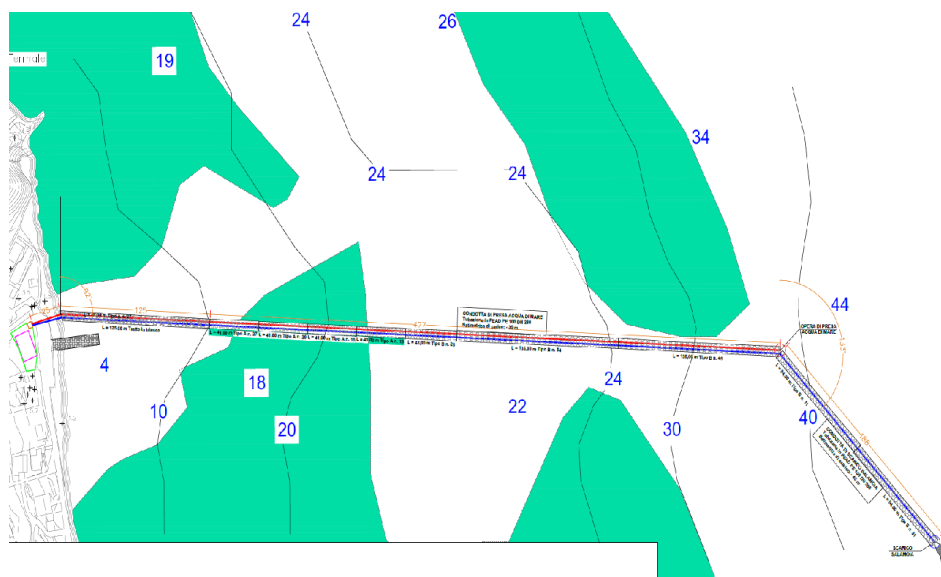
L'acqua filtrata viene additivata con sostanze chimiche per prevenire la cristallizzazione dei sali. Successivamente, l'acqua pretrattata viene inviata all'impianto ad osmosi inversa, che abbatte circa il 99% del contenuto salino, producendo acqua potabile.

2. *Fabbricato*: I moduli di dissalazione e i relativi apparati tecnologici saranno alloggiati all'interno di un nuovo fabbricato a unica elevazione fuori terra in cemento armato, di forma rettangolare (19,40 x 12,00 m, altezza interna netta 4,00 m).

Per ridurre l'impatto visivo sul paesaggio, la struttura sarà parzialmente incassata nel terreno di circa 1,00 m, con il solaio di copertura posizionato a quota 3,25 m rispetto al piano di calpestio esterno.



3. *Sistemazione Esterna*: Nell'area esterna all'impianto saranno realizzate due rampe di accesso carrabili che saranno pavimentate con autobloccanti, tutta l'area recintata con muretti rivestiti in pietra vulcanica ad "opus incertum". Nelle restanti porzioni di terreno libero è prevista la sistemazione ad aiuole e la piantumazione di essenze tipiche della macchia mediterranea. Saranno inoltre collocati n. 2 cancelli uno di accesso all'impianto di osmosi e l'altro per accedere all'impianto di sollevamento dell'acqua desalinizzata
4. *Vasche di Accumulo*: Nel piano interrato del fabbricato saranno realizzate due vasche di stoccaggio:
 - una vasca per l'acqua marina pretrattata (circa 130 m³),
 - una vasca per l'acqua potabile dissalata (circa 125 m³).
5. *Pozzo*: Nell'angolo Nord-Est dell'area è prevista la realizzazione di un pozzo di captazione dell'acqua di mare, delimitato da una paratia tipo berlinese (dimensioni 4,40 × 3,50 m).
All'interno verrà collocato un serbatoio prefabbricato in cemento armato con una capacità di circa 17.500 litri per lo stoccaggio dell'acqua captata.
Sul fondo del pozzo posto circa a 2,50 m sotto il livello del mare arriverà una condotta in PEAD da 280 mm che alimenterà lo stesso.
6. *Condotte*: *"Le due condotte di prelievo e di scarico saranno collocate insieme una accanto all'altra dal pozzetto di captazione sino alla batimetrica -35 dove sarà posta l'opera di presa della condotta di prelievo, da questo punto in poi proseguirà soltanto la condotta di scarico che deviando in direzione Sud di circa 43° arriverà sino alla batimetrica di -45 dove sarà ancorato il diffusore. La condotta di prelievo, realizzata in PEAD da 280 mm, si articola dal pozzo sino a mare a circa 602 m dalla battigia; nel dettaglio un primo tratto di circa 35,00 m sarà interrato sino alla battigia, un secondo tratto lungo 125,00 m e previsto interrato a mare sino alla batimetrica di - 10 m ed il tratto finale lungo circa 477,00 m arriverà sino alla batimetrica -35 dove sarà collocata l'opera di presa.*
L'acqua di risulta dell'impianto di osmosi (detta salamoia in quanto avente di una maggiore concentrazione salina) insieme a quella di flussaggio dei filtri sarà scaricata a mare mediante una condotta di scarico anch'essa realizzata in PEAD da 280 mm.
In particolare, nella condotta di scarico si potranno individuare quattro diversi tratti: il primo tratto di circa 35,00 m sarà interrato sino alla battigia, il secondo tratto lungo 125,00 m e previsto interrato a mare sino alla batimetrica di -10 m ed il tratto finale lungo circa 477,00 m arriverà sino alla batimetrica -35 dove sarà collocata l'opera di presa mentre il quarto tratto si spingerà per altri 188,00 m sino alla batimetrica di -45 dove sarà fissata ad un blocco di ancoraggio."
"Lo sviluppo complessivo della condotta di presa è pari a 637 m, mentre lo sviluppo della condotta di scarico è pari a 825 m."
7. *Impianto Fotovoltaico*: Sulla copertura del fabbricato sarà realizzato un impianto FV (21,24 kWp).
8. *Scavi*: Per l'interramento parziale dell'edificio sarà prodotto un volume di scavo di circa 1.001,00 mc. Considerando anche le altre opere (pozzo e condotta), il volume totale di scavo per l'intervento a terra ammonterà a circa 1.196,25 mc). Il materiale scavato sarà in parte riutilizzato per i rinterrati delle fondazioni e per la creazione dei terrapieni sui lati interrati dell'edificio per un quantitativo di 372,40 mc, mentre l'eccedenza di circa 823,85 mc sarà trasportata alla discarica autorizzata di Vulcano.



Planimetria con indicazione delle condotte originali

CONSIDERATO E VALUTATO che l'impianto è predisposto per quattro moduli da 10 mc/ora pari a 11,11 l/s ma con una portata massima di 30 mc/h iniziale e che la condotta è dimensionata per una portata massima di 40 mc/h, inoltre, come comunicato dal Proponente *“Ai sensi del Decreto Legge 14 aprile 2023 art. 10 (decreto siccità) i dissalatori con capacità di dissalazione inferiore a 200 l/s, coniugato con D.M. 52/2015 (Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a VIA), le soglie di cui all'allegato IV del D.lgs. 152/2006 vanno intese dimezzate laddove i siti di progetto ricadano all'interno di siti Natura 2000, non devono essere assoggettati a valutazione di impatto ambientale.”*

CONSIDERATO che l'impianto *“sarà ubicato in località Ditella dell'isola di Panarea ed urbanisticamente ricade nel PRG del Comune di Lipari in zona F2 “Altre attrezzature ed impianti tecnologici” che prevede la realizzazione di impianti di dissalazione. La zona F2 è normata ai sensi dell'art. 83 delle N.T.A. che comprende zone destinate ad attrezzature pubbliche, non normate dal DM 1444/68, di istituzioni di diritto pubblico e private ed aree destinate ad impianti tecnologici a servizio dell'insediamento umano (depuratori, discariche, centrali elettriche, aree per il mercato all'aperto, ecc.).”*

CONSIDERATO che dall'esame della documentazione tecnica l'istanza è relativa ad attività per la quale si richiede l'acquisizione dell'autorizzazione art. 109 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (movimentazione dei fondali marini derivante dall'attività di posa in mare di cavi e condotte) disciplinata dall'Allegato B/2 del D.M. 24 gennaio 1996.

TENUTO CONTO di quanto previsto dal D.M. 24 gennaio 1996;

TENUTO CONTO del decreto-legge 14 aprile 2023 n. 39 - Disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche;

TENUTO CONTO che i lavori in oggetto sono stati programmati nell'ambito del PNRR nel "Programma Isole Verdi", specificamente nell'Intervento III: Efficientamento Idrico, Tipologia III.A e che con il Decreto-legge 31 dicembre 2024, n. 208, recante *“Misure organizzative urgenti per fronteggiare situazioni di particolare emergenza, nonché per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza”*, per la Sicilia, per far fronte alla crisi idrica, sono state previste procedure semplificate ambientali per la realizzazione di nuovi dissalatori e per la riattivazione di quelli esistenti;



CONSIDERATO che in ottemperanza a quanto prescritto nell'Allegato B/2, punto 4, del DM 24/1/96 – “Direttive inerenti le attività istruttorie per il rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 11 della legge 10 maggio 1976, n. 319, e successive modifiche ed integrazioni, relative allo scarico nelle acque del mare o in ambienti ad esso contigui, di materiali provenienti da escavo di fondali di ambienti marini o salmastri o di terreni litoranei emersi, nonché da ogni altra movimentazione di sedimenti in ambiente marino” e nei “Contenuti della documentazione inerente alla movimentazione dei fondali marini derivante dall'attività di posa in mare di cavi e condotte” di cui al comma 5 dell'art. 109 del D.lgs. 152/2006 – MASE, dicembre 2024, il Comune di Lipari, con Determina R.G. n. 1500 del 12-08-2025, ha incaricato SIGMA INGEGNERIA s.r.l. per l'esecuzione delle indagini necessarie, eseguite tra il 16 e il 18 Settembre 2025:

- *Indagini Morfo-Batimetriche e Rilievi Geofisici*: Esecuzione di Rilievo morfo-batimetrico con sistema Multibeam Echosounder (MBES) per ottenere le curve batimetriche e il Modello Digitale del Fondale Marino (DTM). il rilievo con ROV è stato esteso per osservare un discreto buffer intorno alle aree di intervento.
- *Rilievi Biocenotici e Mappatura*: Esecuzione di Video Ispezioni con sistema R.O.V. (Remotely Operated Vehicle) lungo transetti paralleli all'asse delle condotte, finalizzate alla mappatura delle biocenosi. I rilievi con ROV hanno raggiunto una profondità massima di 47.9 metri.
- *Prelievo e Analisi Sedimenti*: Prelievo di campioni di sedimento manualmente e con l'ausilio di attrezzatura idonea (come la benna Van Veen) per le successive analisi ambientali di laboratorio. Le indagini miravano anche alla raccolta di campioni per macrozoobenthos.

Sulla base dei rilievi ROV e MBES, è stata elaborata una Carta delle biocenosi; tali indagini hanno evidenziato fondali sabbiosi con ciottoli e rocce vulcaniche. In zone di maggiore profondità, si riscontra fondale sabbioso con presenza di rodoliti con facies a maerl.

È stata osservata anche la presenza di fuoriuscita di gas vulcanici (probabilmente acido solfidrico) dal substrato sabbioso in diverse zone e a diverse profondità, che conferisce un colore giallo acceso alla sabbia.

Vicino alla linea di riva (fino a circa -7 m) sono presenti numerose patches di Posidonia oceanica (Habitat prioritario Cod. 1120) alternate a substrato roccioso. Da circa 7 m a 10 m è presente una prateria, e oltre i 12 m se ne sviluppa un'altra più grande, con porzioni di sabbia al centro. Un'altra estesa prateria è presente tra 25 m e 33 m di profondità.

Nelle batimetriche comprese tra 33 m e 35 m, il fondale è sabbioso con presenza di massi e piante di Posidonia oceanica (esemplari singoli distribuiti in modo puntuale), confermando la presenza di tracce o individui isolati in profondità.

Nelle zone più superficiali e profonde sono stati riscontrati:

- La fanerogama marina Cymodocea nodosa, osservata a circa 23 m di profondità nella parte settentrionale del rilievo.
- Esempolari dell'alga Codium bursa.
- Comunità algali

Il rilievo ROV ha evidenziato la presenza di specie protette o la cui condizione è considerata critica dalla IUCN (Unione Internazionale per la Conservazione della Natura):

Il rilievo ROV ha evidenziato la presenza di specie protette o la cui condizione è considerata critica dalla IUCN (Unione Internazionale per la Conservazione della Natura):

- Corallium rubrum
- Pinna nobilis
- Epinephelus marginatus
- Eunicella singularis



concludere che la qualità dei sedimenti oggetto di indagine è compatibile con le attività progettuali di che trattasi.”

RILEVATO che le opere previste in progetto ricadono all'interno della perimetrazione del sito ZSC ITA030041 “Fondali dell’arcipelago delle Isole Eolie” e della ZPS ITA030044 “Arcipelago delle Eolie - area marina e terrestre” il cui piano di gestione “Isole Eolie” è stato approvato con D.D.G. n. 120 del 08 marzo 2013 e per il quale il Servizio 3 “Aree naturali protette” - DRA è l’Ente Gestore.

La ZPS ITA 030044 ricade nel territorio individuato sin dal 1989 come IBA (Important Bird Area) cod. 152 ovvero Area importante per gli Uccelli.

Rilevato altresì che a 50/100 m circa dall’area dei lavori si trova il confine della ZSC “Isola di Panarea e Scogli Viciniori” (ITA030025).

CONSIDERATO che il Progetto prevede un Piano di Monitoraggio Ambientale (Corso d’opera: 7 mesi, e Post operam: 2 anni):

Corso d’opera - durata: 7 mesi

Campionamenti di acqua e sedimento nelle aree interessate dai lavori per correlare i dati con le caratteristiche morfologiche rilevate. Monitoraggio acustico continuo per verificare eventuali disturbi e adottare misure correttive.

Post Operam – durata: 2 anni

Campionamenti periodici vicino allo scarico della condotta per valutare l’impatto della salamoia su parametri chimici, fisici, biologici e microbiologici. Monitoraggio acustico per verificare gli impatti e l’efficacia delle mitigazioni

RILEVATO che la Carta degli Habitat secondo Natura 2000 individua diversi habitat tra cui uno prioritario nell’area dei lavori: 1120* Praterie di Posidonie.

CONSIDERATO le informazioni riportate dal Proponente negli elaborati prodotti, nella Relazione Generale, e nella Relazione Ambientale, dove analizza gli impatti presumibili sull’ambiente, individuando cinque aree vulnerabili:

- “Uso del suolo: il danno al suolo si manifesta attraverso l’utilizzo del litorale per la costruzione di un impianto di dissalazione;
- Ambiente marino: il comparto ambientale fauna e flora marina è uno degli aspetti maggiormente danneggiati dalla presenza di un impianto di dissalazione a causa dello scarico a mare di concentrato salino, che per il suo elevato peso specifico si deposita sul fondale. Tuttavia, l’effetto negativo della salamoia è locale e dipende dalle caratteristiche batimetriche, idrologiche, dalle correnti e dalle onde sito specifiche;
- Energia spesa: la produzione di energia elettrica necessaria ad un dissalatore provoca impatti ambientali diretti e indiretti, come l’inquinamento dell’aria per emissioni di CO₂;
- Sottosuolo ed acquiferi: considerevoli problematiche riguardanti il sottosuolo si riscontrano in caso di perdite dalle condotte di intake e di outfall, in quanto l’acqua salata penetra nel terreno arrivando ad inquinare gli acquiferi presenti nella zona d’interesse;
- Inquinamento acustico: un impianto di dissalazione ad osmosi inversa è dotato di un sistema di pompaggio ad alta pressione che genera rumore; quindi, è opportuno posizionare l’impianto lontano da centri abitati.

Impatti sulla qualità dell’acqua

L’acqua di scarto prodotta dai dissalatori, molto ricca di sali, tende a depositarsi sul fondale marino a causa della sua maggiore densità, causando potenziali danni al biota locale.

Oltre al concentrato salino, vengono generate acque reflue contenenti agenti chimici derivanti dal controlavaggio dei filtri e delle membrane.



Il Proponente afferma che prima dello scarico in mare, tali reflui vengono trattati tramite chiariflocculazione, recupero del chiarificato, ispessimento e disidratazione dei fanghi, e raccolta finale delle acque chiarificate in una vasca di guardia, per ridurne l'impatto ambientale.

Nel caso in cui, nonostante i suddetti trattamenti, non fossero rispettati i limiti per lo scarico a mare, queste acque reflue verranno conferite a idoneo impianto di trattamento.

Per quanto riguarda l'Ossigeno disciolto per impianti come quello in progetto, ad osmosi inversa, è fortemente ridotto, in quanto l'incremento di salinità è in genere limitato e la variazione di temperatura è considerabile nulla.

Il proponente nello screening V.Inc.A. dichiara che:

- Il dimensionamento della condotta è stato calcolato per garantire che l'eccesso di salinità al punto di impatto con la Posidonia oceanica sia inferiore al 2% rispetto alla concentrazione naturale del mare;
- Le verifiche idrauliche confermano valori di concentrazione (0,24 ppm d'estate e 0,99 ppm d'inverno) evidenziando che l'estensione del getto è estremamente limitata (circa 10,50 m in estate e 2,50 m in inverno) e lambisce il posidonieto senza causare alterazioni significative;

Impatti su fauna e flora

L'area di progetto a terra è attualmente adibita a ricovero di imbarcazioni per il periodo invernale e non sono presenti habitat inseriti negli allegati della Direttiva Habitat. Il sito ricade in *Sistemi agricoli complessi* (Cod. CB 82.3A).

“Le condotte a mare attraversano oltrepassandolo il seguente habitat natura 2000: Cod. 1170: Scogliere. La Prateria di Posidonia (Posidonium oceanica) Cod. 1120, si riscontra su quasi tutto il perimetro dell'Isola di Panarea. In particolare, davanti al litorale di Ditella si nota la presenza di un Habitat caratterizzato da scogliere e quindi la prateria di Posidonia che però, proprio in corrispondenza al litorale in oggetto presenta un varco che può essere utilizzato per la posa delle condotte di presa e di scarico dell'impianto di dissalazione.” “La fascia della Posidonia sul litorale in oggetto si estende fino alla profondità di circa -40 m s.l.m..”*

“le praterie sommerse di Posidonia oceanica risultano sensibili alla diminuzione della salinità (che generalmente è compresa tra il 36 e il 46‰) e alla variazione del regime sedimentario.”

Il proponente afferma che *“Nel dimensionamento delle condotte del dissalatore è stata considerata l'elevata sensibilità della Posidonia oceanica”*

“Per ridurre al minimo l'impatto sui siti natura 2000 presenti, nel progetto si prevede di dimensionare la condotta di scarico a mare del concentrato salino in modo tale da oltrepassare il posidonieto e far sì che in condizioni meteomarine ordinarie lo raggiungerà con un eccesso di salinità percentuale inferiore al 2% rispetto alla concentrazione media del corpo idrico recettore per non danneggiare la prateria di Posidonia rispettando le normative vigenti.”

“Per quanto riguarda gli aspetti faunistici dell'area di progetto a terra si ricorda che il dissalatore verrà costruito in una zona antropizzata dove la fauna è poco diversificata e di scarsa importanza naturalistica.”

Il proponente nello screening V.Inc.A. relativamente alla significatività dell'impatto del progetto rispetto alla ZPS ITA 030044 ed alla ZSC ITA 030041 dichiara che:

- *Percentuale di perdita di habitat e suolo all'interno del sito: Poco significativo*
- *Grado di frammentazione: Poco significativo*
- *Grado di distruzione: Poco significativo*
- *Grado di perturbazione Poco significativo*
- *Riduzione nella densità delle popolazioni delle varie specie faunistiche: Poco significativo*
- *Cambiamenti negli elementi principali del sito (es. qualità di acqua, aria, suolo, ecc.): Poco significativo*



Impatti acustici

“Il Comune di Lipari non è dotato di un piano di zonizzazione acustica del suo territorio, né è previsto nel breve termine.”

“In base alla normativa vigente in Italia, il territorio è stato classificato in 6 aree a diversa destinazione d’uso. L’area in esame attualmente ricade in classe II.

Durante la fase di cantiere *“il rumore deriva dai mezzi meccanici necessari per il trasporto dei materiali e per la costruzione dell’opera. Tale rumorosità è però temporanea e si sviluppa principalmente nelle ore diurne.”*

“In fase di esercizio a produrre rumore sono invece le varie apparecchiature in funzione; ma grazie ai materiali fonoassorbenti si prevedono emissioni acustiche contenute, e viste le dimensioni dell’impianto ed il quantitativo di acqua dissalata (produzione di 10 mc/ora) Le emissioni sonore del dissalatore rispetteranno i limiti previsti dalla normativa vigente.

In ogni caso potranno essere predisposte delle azioni di mitigazione volte alla diminuzione dell’inquinamento acustico dell’intera zona.”

Il Proponente afferma che *È opportuno prevedere la necessità di disporre di capannoni con caratteristiche di resistenza acustica passiva in grado di assicurare il rispetto di limiti di legge più stringenti. La zona in esame, infatti, sarà molto probabilmente in un futuro piano di zonizzazione acustica, inserita nella classe numero III della zonizzazione acustica, ovvero sarà classificata come area mista limitando il rumore da 70 dB(A) a 60 dB(A) durante il giorno e da 60 dB(A) a 50 dB(A) durante la notte.”*

Impatti sull’uso del suolo

Nei litorali che si affacciano sul Mar Mediterraneo, il valore sociale e ambientale delle aree costiere è particolarmente elevato, anche per via dei forti vincoli e delle pressioni legate all’uso del suolo. In questo contesto, la proposta di localizzare il dissalatore nell’area dell’eliporto, già ampiamente antropizzata, rappresenta l’alternativa più idonea. L’intervento non comporta consumo di superfici agricole coltivate né la rimozione di alberature o essenze arbustive.

L’impianto in progetto ricade in area “sistemi agricoli complessi” (Cod. CB 82.3A - CLC 242). L’area è oggi adibita a ricovero barche, per buona parte pavimentata con massetto in conglomerato cementizio, fino al limitrofo molo in cls. L’arenile è costituito da grossi ciottoli o scogli ed è privo di vegetazione psammofila, mentre sono presenti fitocenosi circoscritte sinantropiche nitrofile ruderale.

Impatti geologici e idrogeologici

Il proponente afferma che nell’area di intervento i terreni di fondazione sono composti prevalentemente da materiali vulcanici o da loro prodotti di alterazione. L’area oggetto di studio non ricade in zone soggette a vincolo idrogeologico, secondo quanto stabilito dal R.D. 3267/1923, e non è inclusa in aree classificate a rischio dal Piano d’Assetto Idrogeologico (PAI).

La permeabilità dei terreni presenti nell’area studiata incide in modo determinante sulla circolazione delle acque sotterranee, in particolare quelle termali. I materiali vulcanici affioranti mostrano sia permeabilità primaria, legata alla granulometria e alla struttura dei depositi, sia permeabilità secondaria, dovuta alla fessurazione delle rocce laviche.

Le forti pendenze del territorio tendono a diminuire la permeabilità, ma durante piogge intense aumentano i fenomeni di ruscellamento superficiale, che possono mobilitare i detriti presenti sui versanti.

Impatti sul paesaggio e sui beni culturali e paesistici

“Il sito dell’impianto ricade nel Piano Territoriale Paesistico dell’Arcipelago delle Eolie alla tavola piano Panarea. Regime Normativo all’art. 47 impianti tecnologici in zona RIO del PTP.

In tali aree sono consentiti interventi di realizzazione di dissalatori.”

“Per quanto concerne il sito del costruendo impianto in riferimento al Piano Archeologico delle Isole Eolie,



le particelle interessate dal progetto non ricadono all'interno della perimetrazione proposta per il Parco Archeologico delle Isole Eolie."

Impatti sulla qualità dell'aria

"Gli impatti sulla qualità dell'aria derivanti da impianti di dissalazione sono perlopiù associati all'impiego di energia per la produzione e il trasporto dei materiali necessari, per la costruzione dell'infrastruttura principale e di quelle ad essa annesse ma soprattutto per la fase di esercizio.

Fase di cantiere

Durante la realizzazione dell'impianto, le emissioni in atmosfera provengono dai mezzi d'opera utilizzati. Nel caso in esame, il parco macchine sarà molto ridotto (n. 1 gru mobile autocarrata, n. 1 camion con ribaltabile, n.1 miniescavatore gommato, n.1 motocompressore ed n.1 generatore ausiliario) con conseguenti emissioni limitate, circoscritte nel tempo e nello spazio e con effetti lievi su fauna e vegetazione. Le polveri generate dalle attività di cantiere avranno ripercussioni modeste e temporanee sugli ecosistemi circostanti.

Fase di esercizio

In esercizio, gli impatti sull'aria derivano soprattutto dall'energia elettrica necessaria per il funzionamento dell'impianto. Poiché la produzione di energia nazionale si basa ancora in parte su fonti fossili, vi è un contributo indiretto alle emissioni di gas serra. Tuttavia, il Proponente afferma che *"nel bilancio delle emissioni di CO2 tra lo stato attuale e lo scenario futuro con l'entrata a regime del dissalatore in progetto, saranno azzerate le emissioni di CO2 prodotte dalle navi cisterne che attualmente approvvigionano continuamente le isole Eolie. Il confronto tra lo stato attuale e lo scenario futuro con l'entrata a regime del dissalatore si evidenzia come si ha un notevole risparmio in termini di emissioni. Inoltre, l'energia elettrica consumata dai nuovi impianti di dissalazione a osmosi inversa viene interamente compensata su base comunale dalle nuove fonti rinnovabili introdotte dal programma Isole verdi."*

"L'impatto sulla qualità dell'aria è quindi trascurabile, in quanto analogo o inferiore a quello che verrebbe provocato dall'installazione di una qualsiasi altra infrastruttura, sia residenziale sia industriale."

CONSIDERATO che il Proponente, nella Relazione Ambientale ha definito le seguenti misure di mitigazione ambientale:

Qualità dell'acqua e ambiente marino

- Lo scarico della salamoia è progettato per garantire che la concentrazione salina in prossimità della *Posidonia oceanica* aumenti di meno del 2% rispetto al valore naturale.
- Gli agenti chimici provenienti dal lavaggio delle membrane sono trattati prima dello scarico, così da rispettare i limiti di legge.
- La condotta di prelievo è posizionata oltre l'area occupata dalla *Posidonia*, evitando interferenze dirette.

Fauna e flora terrestri

- L'area scelta presenta scarso pregio naturalistico e non ospita specie vegetali protette.
- Negli spazi destinati a verde, adiacenti all'impianto di dissalazione a terra, saranno seminate specie erbacee autoctone e saranno messe a dimora specie arbustive ed arboree autoctone: Arboree: *Laurus nobilis*, *Tamarix gallica*; Arbustive: *Spartium junceum*, *Chamaerops humilis*, *Cistus incana*, *Cistus salviifolius*; Arbustive ricadenti: *Capparis spinosa*; Erbacee mediterranee: *Medicago sativa*, *Medicago littoralis*, *Lobularia maritima*, *Lotus corniculatus*, *Lolium perenne*, *Bromus rubens*, *Cynodon dactylon*, *Hordeum murinum*.

Rumore

- In cantiere saranno adottati mezzi e dispositivi di mitigazione acustica conformi alla normativa vigente.
- In esercizio il rumore è limitato e circoscritto all'area prossima all'impianto; si prevede l'impiego di capannoni con adeguata insonorizzazione per rispettare i limiti previsti dalla zonizzazione acustica,



considerando che la zona in esame, infatti, sarà molto probabilmente in un futuro piano di zonizzazione acustica, inserita in classe III “Area mista”.

CONSIDERATO che il Proponente, nella Relazione Ambientale ha fornito una sintesi degli impatti ambientali elaborata sulla base della matrice di Leopold, come di seguito riportata:

RECCETTORI SENSIBILI	POTENZIALI EFFETTI NEGATIVI REALIZZATI	AZIONI DI PROGETTO								
		FASE DI CANTIERE						FASE A REGIME		
		opere di sistemazione esterna dell'area di pertinenza individuata	opere edili per la realizzazione del fabbricato dove verrà installato il dissalatore, e per le vasche di acqua salata e dissalata necessarie al funzionamento e allo smistamento dell'acqua.	opere marittime per captazione acqua di mare ed espulsione salamoia;	opere impiantistiche: impianto elettrico e fotovoltaico.	Mitigazioni	Traffico di cantiere	Flusso antropico	attività del dissalatore	Manutenzione ordinaria e straordinaria
Corpo idrico Superficiale marino e Acque sotterranee	Alterazione parametri fisici e chimici marini	A	A	T*	A	+	T*	A	C**	T*
	Degrado o consumo risorse idriche (acque di estrazione)	A	A	A	A	+	A	A	A	A
	Probabilità innescio fenomeni idraulici ed erosivi	A	A	A	A	+	A	A	A	A
	Rischio di inquinamento risorse idriche	A	A	A	A	+	A	A	A	A
Suoli e sottosuolo	Impermeabilizzazione dei suoli	C*	C*	A	A	+	A	A	A	A
	Probabilità innescio erosioni e dissesti s.l.	A	A	A	A	+	A	A	A	A
	Occupazione suoli agricoli	C*	C*	A	A	+	A	A	A	A
	Rischio di inquinamento del suolo	T*	T*	A	A	+	T*	A	A	A
Flora e Vegetazione	Eliminazione patrimonio arboreo esistente	A	A	A	A	+	A	A	A	A
	Danneggiamento vegetazione naturale di interesse botanico	A	A	T*	A	+	A	A	A	A
	Perdita o frammentazione habitat tutelati e/o interessanti	A	A	T*	A	+	A	A	A	A
	Interferenze con specie floristiche tutelate	A	A	T*	A	+	A	A	A	A
Fauna ed avifauna	Interferenze con ambienti (habitat) idonei per specie tutelate	A	A	T*	A	+	A	A	A	A
	Danni o disturbi alla fauna presente	*T	*T	*T	*T	+	T*	A	C*	*T
	Interferenze con l'avifauna nidificante	A	A	A	A	+	A	A	A	A
	Interferenze con l'avifauna migratoria	A	A	A	A	+	A	A	A	A
Qualità dell'aria	Incremento inquinamento atmosferico	*T	*T	*T	*T	+	*T	A	+	*T
Rumore	Incremento inquinamento acustico	*T	*T	*T	*T	+	*T	A	C*	*T

A: Impatto assente	++: Impatti Positivi	T: Impatto temporaneo	C: Impatto continuo
--------------------	----------------------	-----------------------	---------------------

Impatti negativi:

Impatti bassi *	Impatti moderati**	Impatti elevati***
-----------------	--------------------	--------------------

CONSIDERATO che il Proponente, nella Relazione Ambientale giunge alla seguente conclusione:

“Per il progetto in oggetto, si evince la sostenibilità ambientale degli interventi progettuali proposti; essi non provocheranno incidenze negative significative sulle componenti ambientali circostanti e su habitat e specie ricadenti all'interno della ZPS ITA030044 e della ZSC ITA030041.”

“La realizzazione dell'opera in progetto e la sua utilizzazione originano, complessivamente, degli impatti sostenibili a carico delle principali componenti biotiche ed abiotiche del sito che non superano mai i valori limiti di “Capacità portante dell'ambiente” (Carrying capacity).”

CONSIDERATO che, dalla documentazione progettuale, si evince che il cronoprogramma dell'intervento



(dissalatore di Panarea) è impostato con misure di gestione volte alla riduzione degli impatti ambientali, prevedendo una durata della fase di cantiere pari a 7 mesi e un Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) articolato in fase in corso d'opera per l'intera durata dei lavori (7 mesi) e in fase post operam per 2 anni dall'entrata in esercizio, nonché la riduzione al minimo delle interferenze con i periodi fenologici più sensibili della fauna, mediante limitazione degli interventi nella stagione primaverile (seconda decade di marzo - aprile/maggio), nel periodo riproduttivo (aprile - luglio) e nella stagione autunnale.

CONSIDERATO che, con nota prot. DRA n. 86940 del 19/12/2025, il Gruppo Istruttorio della Commissione Tecnica Specialistica ha fatto richiesta di audizione tecnica con il proponente al fine di analizzare alcune criticità emerse nel corso dell'istruttoria sulla documentazione presentata;

CONSIDERATO che il 23/12/2025 si è tenuta un'audizione con il Proponente Comune di Lipari al fine di analizzare alcune criticità emerse nel corso dell'istruttoria sulla documentazione presentata e che è stato redatto un verbale nel quale sono state indicate le criticità che di seguito si riportano:

- 1) Nel periodo intercorrente tra la richiesta di audizione e lo svolgimento della stessa, il Proponente ha ottenuto parere positivo da parte del MIT, a seguito della predisposizione di nuovi elaborati progettuali, resi disponibili sul portale SI-VVI tra il 18/12/2025 e il 19/12/2025. Tali elaborati hanno consentito il superamento delle criticità che avevano determinato il precedente parere non positivo espresso dal MIT.
- 2) La documentazione deve essere integrata con i seguenti dati progettuali, ai sensi del DM 24 gennaio 1996:
 - a. Indicazione delle superfici, le quote ed i volumi di escavazione, specificando in modo dettagliato i tratti di condotta posati in mare e le relative quantità;
 - b. Modalità di esecuzione dei lavori di escavo con indicazione dei ratei di escavazione e tempi di realizzazione;
 - c. Coordinate geografiche (formato WGS84) del tracciato;
 - d. Indicazione, se previste, dell'ubicazione e delle caratteristiche di eventuali fonti di emissione di rifiuti;
 - e. Specificare l'eventuale impiego, durante i lavori di scavo, di lubrificanti, fluidi idraulici e additivi, con indicazione delle relative caratteristiche chimiche e tossicologiche.
- 3) Si richiede di riformulare l'intervento affinché la classificazione acustica dell'area post operam rientri nei limiti della Classe II, in coerenza con l'attuale zonizzazione acustica ai sensi del D.P.C.M. 14/11/1997, e non in una classificazione previsionale di Classe III e/o Classe V, come invece indicato negli elaborati progettuali. Tale richiesta è formulata in conformità con gli interventi analoghi già esaminati e approvati dalla CTS nelle altre isole minori per la medesima tipologia di intervento.
- 4) In riferimento allo studio di valutazione diffusionale della salamoia, si richiede di esplicitare in maniera più chiara e rafforzare le risultanze di tale analisi, anche alla luce del riposizionamento delle condotte.
- 5) In relazione al pontile temporaneo previsto per l'attracco del pontone, si richiede la trasmissione di ulteriori elementi descrittivi e progettuali, necessari per l'espressione della valutazione ambientale di competenza.
- 6) Con riferimento all'immobile previsto per l'ubicazione delle macchine del dissalatore, si richiede un maggiore interrimento del manufatto, in coerenza con il contesto edificato circostante, al fine di contenerne l'impatto visivo.
- 7) Integrare ed aggiornare i documenti facendo riferimento alle osservazioni pervenute dall'Associazione "INSIEME PER PANAREA"

CONSIDERATO che il Proponente Comune di Lipari ha integrato la documentazione con prot. DRA n. 100 del 05/01/2026 del Servizio 1 del Dipartimento Ambiente;

CONSIDERATO E VALUTATO che il Proponente Comune di Lipari ha parzialmente integrato la documentazione in relazione alle criticità evidenziate nella audizione.



VISTA, la nota prot. DRA. n. 86915 del 19/12/2025, con cui il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Ufficio Circondariale Marittimo Lipari - Sezione Tecnica Amministrativa Operativa - Unità Organizzativa: Demanio e Ambiente, facendo seguito alle note:

- a) nota prot. n. 68962 in data 03.10.2025 della Regione Siciliana – Dipartimento dell’Ambiente;
- b) nota prot. n. 46815 in data 16.12.2025 del Comune di Lipari;
- c) foglio prot. n. 18654 in data 27.11.2025

Comunica che: “Esaminate le planimetrie trasmesse dal Comune di Lipari con la nota in riferimento b), che sostituiscono quelle inizialmente in progetto... .. alla luce dei nuovi elementi acquisiti, **ritiene di poter rivedere il parere espresso con il foglio in riferimento c), pertanto, si esprime parere favorevole per la realizzazione delle opere in argomento richiamate, condizionato al rispetto delle prescrizioni sotto riportate**”:

- Per quanto concerne la posa delle condotte, le stesse dovranno essere adeguatamente protette, con strutture idonee a sopportare il carico dei sistemi di ancoraggio delle unità commerciali, nonché segnalate, assicurando la scrupolosa osservanza dalla convenzione AISM IALA - Sistema di Segnalamento Marittimo;
- Al fine di consentire alla scrivente Autorità Marittima di avviare le procedure per l’aggiornamento della Documentazione Nautica, si dovrà comunicare formalmente il termine dei lavori, fornendo contestualmente i rilievi batimetrici, da effettuarsi come da disciplinare tecnico I.I.3176 e I.I.3173 approvati dall’Istituto Idrografico della Marina, nonché planimetrie vettoriali in formato .dwg di eventuali pericoli presenti sui fondali dello specchio acqueo in questione;
- Porre in essere tutte le misure previste dalle vigenti normative, anche a carattere locale, per garantire la pubblica e privata incolumità;
- Munirsi di eventuali ed ulteriori autorizzazioni di competenza di altri Enti ivi comprese quelle dello scrivente Ufficio;
- Assumere l’obbligo di manlevare e rendere indenne l’Autorità Marittima da ogni azione che possa esserle intentata da terzi in dipendenza dell’autorizzazione;
- Manlevare l’Autorità Marittima in caso di eventuali danneggiamenti alle opere, ai beni ed alla condotta di che trattasi.

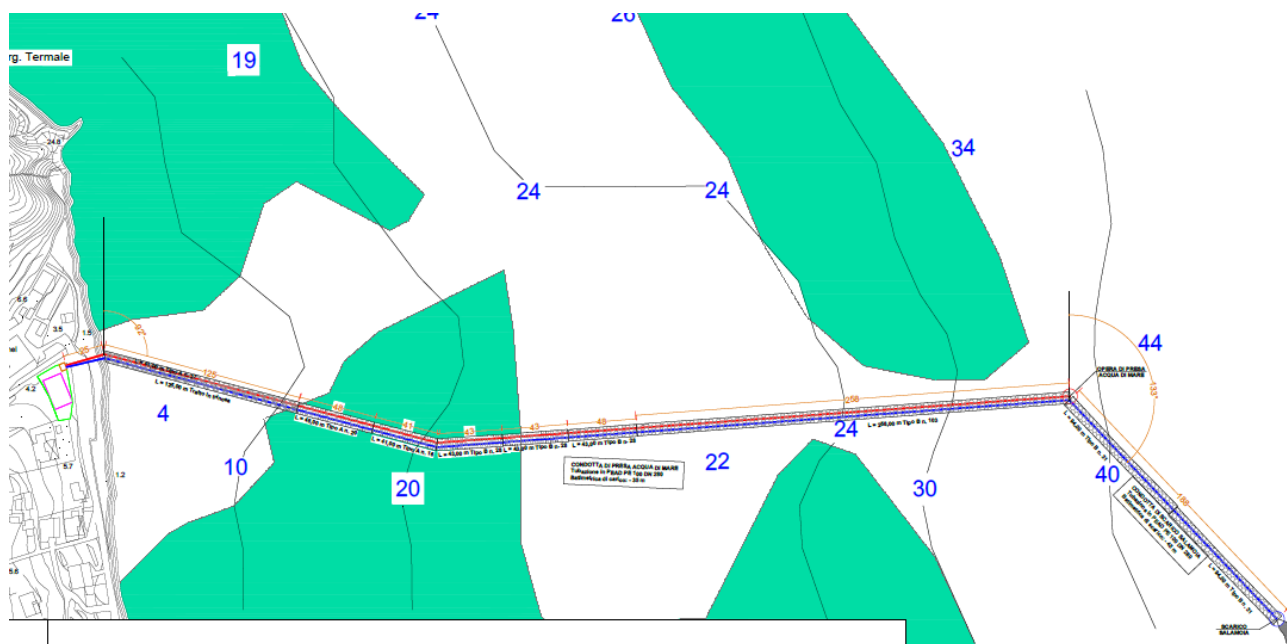
CONSIDERATO E VALUTATO che il Proponente Comune di Lipari, con l’ultima revisione elaborati, prot. DRA 13997 del 02/03/2026, ha modificato le condotte nel seguente modo:

Da cui le nuove superfici impegnate negli interventi:

- Per la condotta di presa primo tratto in arenile da 35 m., secondo tratto a mare da 125 m., terzo tratto a mare da 477 m. si considera una fascia da 1,00 m per realizzare l’intervento a mare pertanto vengono impegnati 637 mq.
- Per la condotta di scarico primo tratto in arenile da 35 m., secondo tratto a mare da 125 m., terzo tratto a mare da 477 m. quarto tratto a mare da 188 m. si considera una fascia da 1,00 m per realizzare l’intervento a mare pertanto vengono impegnati 825 mq

Quote delle condotte per i vari tratti a mare:

- Condotta di presa
 - primo tratto Lunghezza $L = 125,00$ m. - q Iniz = 0,00 m. q Fin = -10,00 m .
 - secondo tratto Lunghezza $L = 477,00$ m. - q Iniz = -10,00 m. q Fin = -35,00 m.
- Condotta di scarico
 - primo tratto Lunghezza $L = 125,00$ m. - q Iniz = 0,00 m. q Fin = -10,00 m .
 - secondo tratto Lunghezza $L = 477,00$ m. - q Iniz = -10,00 m. q Fin = -35,00 m.
 - terzo tratto Lunghezza $L = 188,00$ m. - q Iniz = -35,00 m. q Fin = -45,00 m.



Estratto planimetrico con indicazione della nuova disposizione delle condotte

La profondità massima è pari a 35,00 m per la condotta di presa e di 45,00 m per la condotta di scarico. La fuoriuscita dei tubi da sottosuolo avviene alla profondità di 10,00 m per entrambe le condotte.

Inoltre, dal computo metrico il volume totale di materiale rimosso in mare per la realizzazione del progetto è pari a 632,50 m³, così suddiviso:

- **Condotte sottomarine:** Per la posa della condotta di captazione e di quella di scarico, è previsto uno scavo subacqueo di complessivi 582,50 m³, sommando un primo tratto di scavo profondo 2 metri per una lunghezza di 125 metri (250,00 m³) e un secondo tratto di bonifica profondo 0,50 metri per una lunghezza di 665 metri (332,50 m³);
- **Pontile temporaneo:** Per la costruzione del sistema di approdo provvisorio è previsto uno scavo subacqueo aggiuntivo di 50,00 m³ in terreni sciolti o incoerenti.

CONSIDERATO che il Proponente Comune di Lipari, ai fini del rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 109 del TUA dichiara che:

- *Lo scavo viene realizzato senza impiego di esplosivi con mezzi meccanici dotati di disagregatore adatti a una profondità massima di 12 m sotto il livello del mare (lo scavo avverrà fino a 12 m di profondità, come indicato nel punto precedente)*
- *Coordinate Geografiche UTM: L'isola di Panarea appartiene al FUSO 33N. Il punto in cui verranno posate le condotte, come visibile nella carta C.T.R. 577140 ricade nelle coordinate 4277100 N e 506900 E.*
- *I rifiuti prodotti sono dovuti al materiale di risulta, da scavo, che verrà trasportato con mezzi idonei. La caratterizzazione dei rifiuti verrà effettuata in fase di direzione lavori, mentre nell'elaborato REL.05C "Relazione sulle terre da scavo" vengono specificate le tipologie di terre da scavo.*
- *Le lavorazioni non comportano utilizzo di lubrificanti e/o additivi*

CONSIDERATO che il Proponente Comune di Lipari, in merito allo studio diffusionale della salamoia a seguito della sopracitata modifica delle condotte, afferma che: *"La variazione planimetrica della condotta concordata con la Capitaneria di Porto di Lipari ha solo modificato leggermente la collocazione planimetrica*

pag. 26 di 37



della condotta stessa senza, tra l'altro, modificarne né la lunghezza totale dei vari tratti già progettati né tantomeno il punto finale e l'orientamento dello scarico della salamoia, pertanto le lievi variazioni apportate non hanno modificato in alcun modo il calcolo della condotta sottomarina precedentemente elaborato;

L'ampiezza del getto di salamoia ha una estensione pari a circa 10,50 m in estate e circa 2,50 m in inverno. La concentrazione limite in corrispondenza della linea di arrivo del getto è pari a 0,49 ppm d'estate e a 0,57 ppm d'inverno mentre la concentrazione raggiunta è pari a 0,24 ppm d'estate e 0,99 ppm d'inverno. Analizzando quanto riportato nel capitolo VERIFICA DELLA DILUIZIONE NELLO SCARICO dell'elaborato R.3 Condotta sottomarina - Relazione di calcolo si vede come il limite del getto lambisce la prateria di posidonia con una concentrazione della salamoia inferiore al 2% della concentrazione dell'ambiente marino.

CONSIDERATO che, nella configurazione progettuale iniziale, il Proponente Comune di Lipari aveva previsto la realizzazione di un pontile temporaneo di approdo, quale opera provvisoria funzionale all'attracco del motopontone per tutta la durata del cantiere, in ragione dell'estrema limitatezza della rete stradale di Panarea e della necessità di assicurare lo sbarco di attrezzature pesanti, macchinari e condotte in PEAD di grande diametro (DN 280), non trasportabili via terra, e che, con note del 05/01/2026 e del 12/02/2026, ha descritto e ulteriormente precisato le opere previste per il sistema di approdo provvisorio, consistenti nella posa di massi artificiali in conglomerato cementizio su apposito piano di scavo, successivamente meglio definito come predisposto con tessuto non tessuto, al fine di realizzare un molo provvisorio di attracco emergente per circa 1 m sul livello del mare, da porre in opera con l'ausilio di un pontone dotato di gru e con collegamento a terra mediante passerella metallica rimovibile; nel medesimo riscontro del 12/02/2026 il Proponente aveva altresì dichiarato che le questioni relative alle sollecitazioni idrodinamiche, al dimensionamento strutturale del pontile e all'eventuale innesco di variazioni del regime sedimentario o di incrementi di torbidità sarebbero state approfondite in sede di progettazione esecutiva.

PRESO ATTO altresì che, nelle note del 12/02/2026 il **Proponente** rappresentava che, *“qualora la realizzazione del pontile provvisorio e temporaneo... rappresenti un motivo ostativo al rilascio del parere favorevole”* di Valutazione di Incidenza e all'autorizzazione regionale ex art. 109, comma 5, D.lgs. 152/2006, *“si dichiara sin d'ora disponibile a rinunciare alla realizzazione dello stesso per cui per le operazioni previste con l'utilizzo del pontile si attueranno con i mezzi navali”*.

CONSIDERATO E VALUTATO che, con l'ultima trasmissione degli elaborati progettuali prot. DRA 13997 del 02/03/2026, il pontile risulta eliminato dagli elaborati di progetto e che la residua menzione dello stesso nel Piano di Sicurezza e Coordinamento è da ritenersi un mero refuso, atteso che, nella nota di trasmissione della documentazione integrativa, il Proponente ha espressamente dichiarato che *“si trasmette il progetto di che trattasi con l'eliminazione del pontile provvisorio”*.

CONSIDERATO che con nota Prot. DRA 15233 del 05/03/2026 la Commissione Tecnica Specialistica, al fine di ascoltare le osservazioni da parte dell'Associazione “Insieme per Panarea” in merito ai progetti presentati dal Comune di Lipari sull'isola di Panarea, ME 42 V.I. 147 – CP 4058 e ME_042_VIAR049/63929 CP 3929, ha fissato un'audizione con la stessa Associazione “Insieme per Panarea” fissandola per giorno 06/03/2026 in modalità telematica.

CONSIDERATO che con nota Prot. DRA 17112 del 12/03/2026 l'Associazione “Insieme per Panarea” è stata riconvocata in merito ai progetti presentati dal Comune di Lipari sull'isola di Panarea, ME 42 V.I. 147 – CP 4058 e ME_042_VIAR049/63929 CP 3929, a seguito del verbale di audizione negativa per la mancata partecipazione di alcun membro dell'Associazione, per giorno 13/03/2026 in modalità telematica.

CONSIDERATO che a seguito dell'audizione è stato redatto un regolare verbale.



CONSIDERATO che l'Associazione "Insieme per Panarea" ha fatto pervenire una nuova nota a mezzo PEC il 15/03/2026 (Prot. DRA 17645 del 16/03/2026) contenente OSSERVAZIONI ai sensi dell'art. 24 comma 3 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. codice procedura 3929 con le seguenti criticità:

- 1) l'isola di Panarea fa parte della rete Natura 2000 attraverso l'istituzione di tre siti
- 2) il progetto 3929 ricade completamente all'interno della ZPS_ITA030044;
- 3) il progetto 3929 ricade in parte all'interno della ZSC_ITA030041;
- 4) esistenza del Piano di Gestione "Isole Eolie";
- 5) le Isole Eolie fanno parte del patrimonio mondiale UNESCO;
- 6) la relazione del DNSH;
- 7) vincolo di inedificabilità assoluta entro i 150 metri dalla linea di battigia;
- 8) la mancanza del parere dell'Ente gestore dei siti Natura 2000;
- 9) documentazione ambientale non è stata aggiornata;
- 10) conseguenza al rilascio della salamoia e delle sostanze chimiche del progetto;

CONSIDERATO e VALUTATO che le osservazioni trasmesse dall'Associazione "Insieme per Panarea" in data 15/03/2026, da leggersi unitamente a quelle già acquisite in data 18/12/2025 e a quanto emerso nel corso dell'audizione del 13/03/2026, sono state oggetto di specifico esame nell'ambito della presente istruttoria; che le stesse, pur evidenziando profili meritevoli di approfondimento, non introducono elementi nuovi, rilevanti e decisivi tali da modificare le conclusioni cui la Commissione perviene con il presente parere, per le ragioni di seguito esposte.

CONSIDERATO E VALUTATO, in particolare, che:

- sotto il profilo procedimentale, dagli atti risulta l'avvenuto coinvolgimento del Servizio 3 "Aree naturali protette" - DRA, espressamente indicato nella fase di consultazione quale ente gestore dei siti Natura 2000 interessati; pertanto, il rilievo relativo alla mancata considerazione dell'Ente gestore non evidenzia, in sé, un'omissione istruttoria;
- quanto al rilievo concernente la presunta incompletezza o non attualità della documentazione ambientale, lo stesso non appare condivisibile, atteso che il progetto è stato oggetto di successive integrazioni documentali in data 05/01/2026, 12/02/2026 e 02/03/2026, e che con l'ultima trasmissione il Proponente ha espressamente eliminato dagli elaborati progettuali il pontile temporaneo, circostanza già valutata dalla Commissione;
- in ordine ai rilievi inerenti al DNSH, al possibile ricorso a misure compensative e alla necessità di valutare soluzioni alternative, si osserva che, in sede di riesame, il Proponente ha sviluppato una soluzione esecutiva alternativa alla TOC/HDD, basata su espianto controllato, traslocazione, reimpianto in sito e compensazione locale della Posidonia oceanica interferita dalle opere a mare; tale soluzione, ove corredata dai controlli, dai monitoraggi e dalle prescrizioni di seguito riportate, assume natura di misura tecnico-operativa di mitigazione, recupero e compensazione ambientale puntuale dell'interferenza di cantiere e non comporta, di per sé, l'attivazione del livello III della V.Inc.A., potendosi comunque ragionevolmente escludere incidenze negative significative sugli habitat e sulle specie di interesse conservazionistico;
- quanto ai profili localizzativi, urbanistici e paesaggistici, inclusi quelli richiamati nelle osservazioni con riferimento alla fascia costiera, resta fermo che il Proponente è onerato dell'acquisizione di ogni ulteriore autorizzazione, nulla osta, parere o assenso comunque denominato richiesto dalla normativa vigente, ferma restando l'autorizzazione paesaggistica già richiamata agli atti;
- quanto, infine, ai profili di interferenza con la Posidonia oceanica e con l'ambiente marino, gli stessi risultano affrontati mediante specifiche prescrizioni, tra cui quelle relative al rafforzamento dello studio



diffusionale della salamoia, al monitoraggio delle acque di scarico e di controlavaggio, al controllo della torbidità, alla gestione delle lavorazioni in condizioni meteomarine favorevoli e, a seguito del presente riesame, alla riformulazione della prescrizione n. 7 mediante approvazione della soluzione basata su espianto controllato, traslocazione, reimpianto in sito e compensazione ambientale delle superfici permanentemente occupate, in luogo della TOC/HDD originariamente prescritta.

RITENUTO, pertanto, che le osservazioni pervenute siano state adeguatamente considerate nell'ambito del presente procedimento e che le stesse risultino superate, recepite nelle prescrizioni impartite ovvero non decisive ai fini di una diversa conclusione istruttoria.

RILEVATO che lo studio di incidenza incluso nella Relazione Ambientale presentato dal proponente risulta conforme ai contenuti minimi che tale elaborato deve contenere.

VISTO lo Standard Data Form della ZPS ITA030044 "Arcipelago delle Eolie - area marina e terrestre" aggiornato al 2024-12 e visto lo Standard Data Form della ZSC ITA030041 "Fondali dell'Arcipelago delle Isole Eolie" aggiornato al 2022-12";

VISTO il Piano di gestione "Isole Eolie" approvato in via definitiva con D.D.G. n. 120 del 08 marzo 2013;

CONSIDERATO che le opere proposte non risultano in contrasto con gli obiettivi e le misure di salvaguardia del Piano di Gestione del Sito Natura 2000 e che la nuova costruzione destinata ad ospitare l'impianto di dissalazione non interessa habitat di interesse comunitario né ricade tra i biotopi CORINE per i quali il medesimo Piano vieta nuove edificazioni;

VISTA l'istanza di riesame presentata dal Comune di Lipari, a firma del R.U.P. Geom. Carmelo Meduri, ai sensi dell'art. 28, comma 3, del D.lgs. 152/2006 e della Direttiva prot. n. 14584 del 04/03/2026, avente ad oggetto il riesame delle prescrizioni contenute nel D.A. n. 83/GAB del 26/03/2026, con specifico riferimento alla prescrizione n. 7 relativa all'attraversamento della prateria di Posidonia oceanica mediante Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC/HDD);

LETTA l'ulteriore documentazione depositata ad integrazione:

Protocollo	Tipo Documento	Descrizione	Nome
40360 del 28/05/2026	98 - Integrazione	relazione ambientale	9-R6.1_Relazione_Ambien-tale_Vinca-signed.pdf
40360 del 28/05/2026	20 - Elaborati di Progetto	allegato relazione screening	10-R6.2_Allegato_Relazione_Scre ening -_Cartogr-signed-signed.pdf
40360 del 28/05/2026	04 - Quietanza Oneri istruttori	quietanza pagamento	1466_Riesame_Panarea_signed.pdf
40360 del 28/05/2026	20 - Elaborati di Progetto	relazione generale	A.01_Relazione_Generale_signed.pdf
40360 del 28/05/2026	20 - Elaborati di Progetto	relazione ciclo osmosi	A.02_Relazione_Ciclo_Osmosi_signed.pdf
40360 del 28/05/2026	20 - Elaborati di Progetto	relazione condotta	A.03_Rela_Condotta_Presa-Scarico_signed.pdf
40360 del 28/05/2026	20 - Elaborati di Progetto	relazione calcolo fabbricato	A.04_Relazione_Di_Calcolo_Fabbricato_signe d.pdf
40360 del 28/05/2026	20 - Elaborati di Progetto	tabulati di calcolo	A.05_Tabulati_Di_Calcolo_Fabbricato_signed.pdf



40360 del 28/05/2026	20 - Elaborati di Progetto	relazione di calcolo paratia	A.06_Relazione_Di_Calcolo_E_Tabulati_Parati a_Signed.Pdf
40360 del 28/05/2026	20 - Elaborati di Progetto	relazione paesaggistica	A.07_RELAZIONE_PAESAGGISTICA_signe d.pdf
40360 del 28/05/2026	20 - Elaborati di Progetto	relazione DNSH	A.08_RELAZIONE_SOSTENIBILTA__DELL _OPERA_DNSH_signed.pdf
40360 del 28/05/2026	20 - Elaborati di Progetto	relazione sulle terre di scavo	A.09_Relazione_Seulle_Terre_Di_Scavo_Signe d.Pdf
40360 del 28/05/2026	98 - Integrazione	relazione ottemperanza CTS	A.10_Relazione_Ottemperanza_CTS_di_cui_al _DA_83_26032026_signed.pdf
40360 del 28/05/2026	20 - Elaborati di Progetto	relazione espianto e impianto posidonia	A.11_Relazione_Espianto_e_Impianto_Posidon ia_signed.pdf
40360 del 28/05/2026	20 - Elaborati di Progetto	relazione sui monitoraggi strumentali	All.C.1_-_Relazione_tecnica_sui_monitoraggi_ strumentali_prelievo_campioni_e_mappatura_ delle_biocenosi_signed.pdf
40360 del 28/05/2026	20 - Elaborati di Progetto	planimetria con rilievo morfo-batimetrico	All.C.2.1_-_Rilievo_morfobatimetrico__esegui to_con_MBES_-_Planimetria_con_fotomosa ico_e_batimetriche_ogni_1.00_m_signed.pdf
40360 del 28/05/2026	20 - Elaborati di Progetto	planimetria fotomosaico	All.C.2.2_-_Rilievo_morfobatimetrico__esegui to_con_MBES_-_Planimetria_con_ fotomosaico_signed.pdf
40360 del 28/05/2026	20 - Elaborati di Progetto	planimetria fotomosaico e griglia	All.C.2.3-__Rilievo_morfobatimetrico_eseguito _con_MBES_-_Planimetria_con_fotomosaico _e_maglia_quotata_10_m_x_10_m_signed.pdf
40360 del 28/05/2026	20 - Elaborati di Progetto	carta biocenosi	All.C.4_-_Carta_delle_bioce_nosi_signed.pdf
40360 del 28/05/2026	20 - Elaborati di Progetto	carta biocenosi	ALLC3-_1_signed.pdf
40360 del 28/05/2026	20 - Elaborati di Progetto	inquadramento territoriale	B.01_INQUADRAMENTO_TERRITORRIAL E_signed.pdf
40360 del 28/05/2026	20 - Elaborati di Progetto	regimi vincolistici	B.02_REGIMI_VINCOLISTICI_signed.pdf
40360 del 28/05/2026	20 - Elaborati di Progetto	planimetria e sezioni di progetto	B.03_Planimetrie_E_Sezioni_Di_Progetto_sigh ed.pdf
40360 del 28/05/2026	20 - Elaborati di Progetto	architettonico fabbricato	B.04_ARCHITETTONICO_FABBRICATO_si gned.pdf
40360 del 28/05/2026	20 - Elaborati di Progetto	sezioni e prospetti fabbricato	B.05_SEZIONI_E_PROSPETTI_FABBRICAT O_signed.pdf
40360 del 28/05/2026	20 - Elaborati di Progetto	carpenteria di fondazione	B.06_Carpenteria_Di_Fondazione_Fabbricato_ Signed.Pdf
40360 del 28/05/2026	20 - Elaborati di Progetto	carpenteria seminterrato	B.07_CARPENTERIE_SEMINTERRATO_E_ DI_COPERTURA_signed.pdf
40360 del 28/05/2026	20 - Elaborati di Progetto	esecutivo setti	B.08_ESECUTIVO_SETTI_SEMINTERATTO _signed.pdf



40360 del 28/05/2026	20 - Elaborati di Progetto	esecutivo travi	B.09_ESECUTIVO_TRAVI_I_IMPALCATO_ signed.pdf
40360 del 28/05/2026	20 - Elaborati di Progetto	esecutivo pilastri	B.10_ESECUTIVO_PILASTRI_A_signed.pdf
40360 del 28/05/2026	20 - Elaborati di Progetto	esecutivi pilastri B	B.11_ESECUTIVO_PILASTRI_B_signed.pdf
40360 del 28/05/2026	20 - Elaborati di Progetto	esecutivi travi di copertura	B.12_ESECUTIVO_TRAVI_DI_COPERTUR A_FABBRICATO_signed.pdf
40360 del 28/05/2026	20 - Elaborati di Progetto	planimetria impianto fotovoltaico	B.13_Distribuz.Planimetria_Impianto Fotovoltaico_In_Copertura_Signed.pdf
40360 del 28/05/2026	20 - Elaborati di Progetto	costruttivi paratia	B.14_PARTICOLARI_COSTRUTTIVI_PARA TIA_signed.pdf
40360 del 28/05/2026	20 - Elaborati di Progetto	schema funzionale impianto dissalazione	B.15_SCHEMA_FUNZIONALE_IMPIANTO DI DISSALAZIONE_signed.pdf
40360 del 28/05/2026	20 - Elaborati di Progetto	particolari condotta sottomarina	B.17_Particolari_Condotta_Sottomarina_signed .pdf
40360 del 28/05/2026	20 - Elaborati di Progetto	planimetria condotta sottomarina	B.18_Planimetria_Condotte_Sottomarine_signe d.pdf
40360 del 28/05/2026	20 - Elaborati di Progetto	planimetria biocenosi	B.19_Planimetria_Biocenosi_Costiere_Espianto _Reimpianto_Posidonia_signed.pdf
40360 del 28/05/2026	20 - Elaborati di Progetto	elenco prezzi	C.01_ELENCO_PREZZI_UNITARI_signed.pd f
40360 del 28/05/2026	20 - Elaborati di Progetto	computo metrico estimativo	C.02_COMPUTO_METRICO_ESTIMATIVO_ signed.pdf
40360 del 28/05/2026	20 - Elaborati di Progetto	incidenza manodopera	C.03_Quadro_Dell_Incidenza_Della_Manodop era_signed.pdf
40360 del 28/05/2026	20 - Elaborati di Progetto	quadro economico	C.04_QUADRO_ECONOMICO_GENERALE _signed.pdf
40360 del 28/05/2026	20 - Elaborati di Progetto	computo metrico offerte	C.05_COMPUTO_METRICO_OFFERTE_sign ed.pdf
40360 del 28/05/2026	20 - Elaborati di Progetto	cronoprogramma	C.06_CRONOPROGRAMMA_DEI_LAVORI_ signed.pdf
40360 del 28/05/2026	20 - Elaborati di Progetto	verbale audizione del 24 04 2026	Comune_di_Lipari_-_Verbale_Audizione_ del_2026-04-24-signed.pdf
40360 del 28/05/2026	20 - Elaborati di Progetto	piano di sicurezza e coordinamento	D.01_Piano_di_Sicurezza_e_Coordinamento_Si gned.pdf
40360 del 28/05/2026	20 - Elaborati di Progetto	layout di cantiere	D.02_LAYOUT_CANTIERE_FASE_1_signed. pdf
40360 del 28/05/2026	20 - Elaborati di Progetto	piano di manutenzione	D.03_PIANO_DI_MANUTENZIONE_signed.p df
40360 del 28/05/2026	20 - Elaborati di Progetto	fasi del cantiere	D.04_FASI_DI_CANTIERE_signed.pdf
40360 del 28/05/2026	20 - Elaborati di Progetto	fasi del cantiere	D.05_FASI_DI_CANTIERE_signed.pdf



40360 del 28/05/2026	20 - Elaborati di Progetto	D.A. n. 83 del 26/03/2026	D.A. _n._83_GAB_del_26_03_2026_e_allegato. pdf
40360 del 28/05/2026	22 - Elenchi Elaborati	elenco elaborati	ELENCO_ELAVORATI_signed.pdf
40360 del 28/05/2026	20 - Elaborati di Progetto	piano di monitoraggio ambientale	R6.4_Piano_di_Monitoraggio_Ambientale-- signed.pdf
40360 del 28/05/2026	98 - Integrazione	Istanza di riesame provvedimento	RS12IST0001A1_signed.pdf
40360 del 28/05/2026	90 - SHAPE FILES (ZIP)	shapefile	shapefile_Realizzazione_ex_novo_impianti_di_ dissalazione_Comune_di_Lipari_Isola_di_Pana rea.zip
40360 del 28/05/2026	97 - Istanza Invio Integrazione	Nota di trasmissione	Richiesta_archiviazione_signed.pdf

VALUTATO che, tenuto conto delle prescrizioni del presente parere, delle ulteriori misure previste dal progetto riformulato in sede di riesame e del sistema di controllo e monitoraggio ambientale previsto, si possono ragionevolmente escludere effetti negativi diretti ed indiretti sugli habitat di interesse comunitario e sulle specie di interesse conservazionistico;

VALUTATO che *le opere previste non interferiscono*, se non in fase di cantiere e in modo circoscritto, controllato, monitorato e recuperabile/compensato, con l'ambiente naturale circostante e non provocano alterazione significativa degli habitat presenti, ferma restando la rigorosa esecuzione delle misure di mitigazione, ripristino, reimpianto e monitoraggio previste;

CONSIDERATO e **VALUTATO** che il proponente resta onerato dell'acquisizione di ogni altra autorizzazione, concessione, licenza, parere, nulla osta e assenso, comunque denominato, in materia ambientale, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;

VISTO il verbale dell'audizione tecnica del 24/04/2026, richiamato dall'istanza di riesame, nel corso della quale sono state rappresentate le ragioni tecnico-esecutive, economiche e ambientali poste a fondamento della rimodulazione della soluzione originariamente prescritta per l'attraversamento della prateria di Posidonia oceanica;

LETTA la documentazione progettuale depositata a corredo dell'istanza di riesame, comprensiva della relazione nella quale viene esplicitata la modalità di recepimento delle prescrizioni negli elaborati progettuali, della copia degli elaborati del progetto esecutivo modificati a seguito delle prescrizioni, della dichiarazione sostitutiva di atto notorio del Proponente e dei progettisti, del file con il posizionamento georeferenziato in coordinate ETRS89 UTM 33/N e dell'ulteriore documentazione richiamata nell'istanza, ivi incluso il verbale dell'audizione del 24/04/2026;

VALUTATO favorevolmente il riesame della prescrizione n. 7 del D.A. n. 83/GAB del 26/03/2026 e, per l'effetto, confermato il precedente parere favorevole di Valutazione di Incidenza Ambientale (Livello II - Fase di V.Inc.A. Appropriata) e l'Autorizzazione ai sensi dell'art. 109 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto "Realizzazione ex novo di impianti di dissalazione dell'acqua marina (dissalatori) finalizzati alla produzione di acqua potabile, di tipo mobile o removibile, costituiti da sistemi modulari compatti ed ampliabili. Isola di Panarea", presentato dal Comune di Lipari, come riformulato negli elaborati depositati a corredo dell'istanza di riesame, con sostituzione della soluzione TOC/HDD con l'intervento di espianto controllato,

pag. 32 di 37



traslocazione, reimpianto in sito e compensazione ambientale della Posidonia oceanica interferita dalle opere a mare, ferma restando l'eliminazione del pontile temporaneo e di tutte le opere ad esso connesse e la conferma delle condizioni ambientali nn. 1-6 già riportate nel Parere C.T.S. n. 175 del 16/03/2026 e nel D.A. n. 83/GAB del 26/03/2026;

VISTA la Relazione generale di progetto esecutivo, dalla quale si evince che l'intervento conferma la realizzazione dell'impianto di dissalazione dell'acqua marina sull'isola di Panarea, nell'ambito del Programma Isole Verdi - Interventi III: Efficientamento Idrico - Tipologia III.A, e che le opere a mare risultano costituite dalla condotta di presa e dalla condotta di scarico in PEAD DN 280, a servizio dell'impianto di osmosi inversa;

CONSIDERATO E VALUTATO che la richiesta di riesame non modifica la finalità pubblica dell'intervento, la localizzazione dell'impianto, la scelta tecnologica del dissalatore, né reintroduce il pontile temporaneo già eliminato dagli elaborati progettuali, ma riguarda la rimodulazione della sola modalità esecutiva di gestione dell'interferenza con la prateria di Posidonia oceanica;

CONSIDERATO E VALUTATO che il Proponente ha rappresentato che la soluzione mediante TOC/HDD comporterebbe un incremento dell'importo complessivo del progetto non compatibile con il quadro economico dell'appalto e con i limiti di sostenibilità della fase di passaggio dal Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica al Progetto Esecutivo, mentre la soluzione alternativa di scavo circoscritto con espianto e reimpianto della Posidonia oceanica consentirebbe il contenimento economico dell'intervento e l'esecuzione delle opere entro un assetto tecnico-contabile sostenibile;

CONSIDERATO E VALUTATO che la soluzione progettuale riformulata è descritta come rimodulazione tecnica della misura di protezione dell'habitat, e non come riduzione del livello di tutela ambientale originariamente richiesto, in quanto prevede di operare esclusivamente sulle superfici effettivamente interferite, recuperando preventivamente le porzioni di prateria interessate e assicurandone il reimpianto in sito o in area idonea;

CONSIDERATO E VALUTATO che gli elaborati di riesame distinguono le superfici temporaneamente interferite, destinate a espianto e successivo reimpianto in sito, dalle superfici definitivamente occupate dai manufatti, destinate a trasferimento compensativo in area ricevente idonea, individuando altresì le modalità di delimitazione del corridoio operativo subacqueo, movimentazione, conservazione temporanea, ricollocazione e monitoraggio evolutivo delle matte e dei rizomi;

CONSIDERATO E VALUTATO che la documentazione integrativa prevede il coordinamento operativo tra Direzione Lavori, biologo marino incaricato, operatori subacquei specializzati, impresa esecutrice e soggetti responsabili del monitoraggio ambientale, nonché la tracciabilità delle superfici espantate, reimpiantate e compensate, il controllo della torbidità, la sospensione delle lavorazioni in caso di anomalie e il monitoraggio ante operam, in corso d'opera e post operam;

CONSIDERATO che l'istanza di riesame presentata dal Comune di Lipari riguarda esclusivamente la riformulazione della prescrizione n. 7 del D.A. n. 83/GAB del 26/03/2026, relativa alla modalità esecutiva di attraversamento/gestione dell'interferenza con la prateria di Posidonia oceanica, e non costituisce procedimento di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali nn. 1-6 già impartite con il Parere C.T.S. n. 175 del 16/03/2026;

RITENUTO, pertanto, che le condizioni ambientali nn. 1-6 del Parere C.T.S. n. 175 del 16/03/2026, recepite nel D.A. n. 83/GAB del 26/03/2026, debbano essere integralmente confermate e riproposte nel presente quadro prescrittivo, restando ferme la loro efficacia, la rispettiva fase di attuazione e le verifiche di competenza da



parte degli Enti indicati;

RITENUTO che debba essere riformulata esclusivamente la condizione ambientale n. 7, sostituendo la soluzione originaria mediante TOC/HDD con una metodologia alternativa basata su espianto selettivo e preventivo, traslocazione, reimpianto in sito e compensazione ambientale della Posidonia oceanica, senza riduzione del livello di tutela ambientale perseguito dal D.A. n. 83/GAB del 26/03/2026;

CONSIDERATO E VALUTATO che l'approvazione della soluzione riformulata deve essere subordinata alla piena coerenza degli elaborati esecutivi con quanto rappresentato nella documentazione di riesame, alla preventiva delimitazione e georeferenziazione delle aree di intervento, alla presenza continuativa del biologo marino durante le lavorazioni interferenti con la Posidonia oceanica e alla trasmissione agli Enti competenti dei risultati del monitoraggio;

VALUTATO che la soluzione proposta, se attuata nel rispetto delle prescrizioni impartite, consente di perseguire la medesima finalità sostanziale della prescrizione originaria n. 7, ossia contenere gli impatti, ridurre al minimo l'interferenza con la prateria di Posidonia oceanica, sostituendo l'attraversamento in TOC/HDD con un intervento controllato, selettivo, tracciabile, monitorato e corredato da reimpianto/compensazione ambientale;

RITENUTO, pertanto, di poter accogliere l'istanza di riesame limitatamente alla riformulazione della prescrizione n. 7, approvando le nuove opere riformulate per la posa delle condotte a mare con espianto controllato, traslocazione, reimpianto in sito e compensazione ambientale della Posidonia oceanica interferita, ferme restando tutte le ulteriori prescrizioni e condizioni ambientali non oggetto di riesame e l'obbligo del Proponente di acquisire ogni ulteriore autorizzazione, nulla osta o assenso comunque denominato previsto dalla normativa vigente;

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO
ESPRIME**

Parere favorevole all'accoglimento dell'istanza di riesame, limitatamente alla riformulazione della prescrizione n. 7 del D.A. n. 83/GAB del 26/03/2026, confermando il precedente parere favorevole di Valutazione di Incidenza Ambientale e l'autorizzazione ex art. 109 del D.lgs. n. 152/2006, come già rilasciati, per il progetto "Realizzazione ex novo di impianti di dissalazione dell'acqua marina (dissalatori) finalizzati alla produzione di acqua potabile, di tipo mobile o removibile, costituiti da sistemi modulari compatti ed ampliabili. Isola di Panarea", presentato dal Comune di Lipari, senza la realizzazione del pontile temporaneo e di tutte le opere ad esso connesse, come rappresentato negli elaborati progettuali depositati a corredo dell'istanza di riesame, con conferma integrale delle condizioni ambientali nn. 1-6 del Parere C.T.S. n. 175 del 16/03/2026 e con la prescrizione n. 7 riformulata nei termini di seguito riportati:

Prescrizione	n. 1
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Conformemente alle indicazioni dell'Allegato B/2 del DM 24 gennaio 1996, il proponente dovrà aggiornare il progetto esecutivo provvedendo a: - indicare le coordinate geografiche (in formato WGS84) dei punti che individuano il tracciato dell'area di escavo



Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana e CTS
Ente coinvolto	

Prescrizione	n. 2
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Al fine di contenere l'impatto acustico dell'impianto, il proponente dovrà prevedere in alternativa o in combinazione tra loro: - Installazione di pannelli fonoassorbenti e/o barriere miste fonoassorbenti/fonoisolanti; - Opere di mitigazione e schermatura vegetazionale coerenti con la vegetazione locale; - Installazione di centraline di monitoraggio acustico; <u>Lo studio integrato dovrà dimostrare che le misure proposte (pannelli, mitigazioni e/o schermature) consentono il mantenimento dell'assetto acustico in Classe II in condizioni post-operam.</u>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientali e CTS
Ente coinvolto	

Prescrizione	n. 3
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Il proponente dovrà valutare la possibilità di potenziare l'impianto fotovoltaico previsto con pannelli di maggiore potenza e più performanti e con eventuali sistemi di accumulo per ridurre l'incidenza energetica del dissalatore dalla potenza elettrica dell'isola. Si raccomanda di privilegiare l'adozione di pannelli fotovoltaici dotati di tecnologia antiriflesso, con superficie superiore trattata o colorata, al fine di ridurre il rischio di disturbo, disorientamento o collisione dell'avifauna.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana e CTS
Ente coinvolto	

Prescrizione	n. 4
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Il proponente dovrà prevedere l'installazione di un sistema di monitoraggio della qualità delle acque derivanti dal controlavaggio dei filtri e delle membrane.



		Nel caso in cui, nonostante i suddetti trattamenti, non fossero rispettati i limiti per lo scarico a mare, queste acque dovranno essere conferite a idoneo impianto di trattamento.
Termine Verifica Ottemperanza	Avvio di	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante		Autorità Ambientale della Regione Siciliana e CTS
Ente coinvolto		

Prescrizione	n. 5	
Macrofase	<i>Ante operam</i>	
Fase	Progettazione esecutiva	
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali	
Oggetto della prescrizione	Il proponente dovrà adottare un protocollo di intervento che preveda che, qualora nel corso dell'esercizio di impianto, si dovessero registrare valori di oltre i limiti previsti e/o di superamento dei limiti per lo scarico a mare della salamoia, il proponente dovrà interrompere le attività fino al ripristino dei valori entro i limiti.	
Termine Verifica Ottemperanza	Avvio di	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante		Autorità Ambientale della Regione Siciliana e CTS
Ente coinvolto		

Prescrizione	n. 6	
Macrofase	<i>Corso d'opera</i>	
Fase	Fase di cantiere	
Ambito di applicazione	Aspetti tecnici esecutivi	
Oggetto della prescrizione	a- Le operazioni di posa delle condotte sottomarine dovranno essere eseguite in condizioni di mare calmo, ossia quando la velocità di corrente marina non è superiore a 1,5 nodi e l'altezza d'onda significativa non supera i 50 cm, e in assenza di forti correnti, al fine di evitare fenomeni di intorbidimento delle acque e di dispersione dei sedimenti; b- laddove durante la fase di cantiere dovessero rilevarsi superamenti significativi dei valori rilevati in fase di ante operam, che perdurino nel tempo e che non siano riconducibili al traffico navale o a situazioni meteo-marine avverse, dovrà essere sospesa l'attività e individuata e verificata la causa in modo da ripristinare le condizioni ante operam. Qualora i valori dei parametri monitorati si mantengano sensibilmente superiori a quelli previsti nelle ipotesi di impatto previste in sede di rilascio dell'autorizzazione, l'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione può sospendere le attività in corso d'opera, riservandosi la facoltà di imporre ulteriori prescrizioni per l'eventuale proseguimento delle attività.	
Termine Verifica Ottemperanza	Avvio di	Fase di cantiere
Ente vigilante		Capitaneria di Porto - Guardia costiera
Ente coinvolto		



Prescrizione	n. 7
Macrofase	<i>Ante operam, corso d'opera e post operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva, fase di cantiere e monitoraggio post-operam
Ambito di applicazione	Tutela dell'habitat marino e gestione dell'interferenza con Posidonia oceanica
Oggetto della prescrizione	<p>Al fine di assicurare la tutela della prateria di Posidonia oceanica e tenuto conto dell'istanza di riesame, è approvata la soluzione progettuale riformulata che prevede, in sostituzione della TOC/HDD originariamente prescritta, l'esecuzione controllata delle opere a mare con espianto selettivo e preventivo delle porzioni di Posidonia oceanica direttamente interferite, traslocazione e conservazione temporanea delle matte/rizomi, reimpianto in sito delle superfici temporaneamente interferite e realizzazione di impianto compensativo in area idonea per le superfici non ripristinabili in sito, secondo gli elaborati depositati a corredo dell'istanza di riesame.</p> <p>Al fine di minimizzare la mortalità degli esemplari interferiti e massimizzare le probabilità di attecchimento, le operazioni di espianto, traslocazione e reimpianto della Posidonia oceanica dovranno essere eseguite, ove tecnicamente applicabile in relazione alle caratteristiche del substrato e della matte, mediante tecnica a "zolla" (clod technique) o metodologia equivalente validata nel piano operativo definitivo, evitando la frammentazione dei rizomi e garantendo il mantenimento dell'integrità delle porzioni prelevate.</p> <p>Le operazioni dovranno essere svolte sotto la direzione di biologo marino qualificato e con operatori subacquei specializzati, previa delimitazione e georeferenziazione del corridoio operativo e delle superfici di espianto, reimpianto e compensazione. È fatto divieto di eseguire lavorazioni, scavi, ancoraggi o movimentazioni al di fuori delle aree autorizzate e georeferenziate. Prima dell'avvio dei lavori dovranno essere trasmessi all'Autorità Ambientale, e all'Ente gestore dei siti Natura 2000 il piano operativo definitivo di espianto, traslocazione, reimpianto, compensazione e monitoraggio, con indicazione delle superfici, delle metodiche operative, del cronoprogramma, delle aree riceventi, dei responsabili tecnici, delle soglie di sospensione e delle procedure correttive. Dovrà essere eseguito il monitoraggio ante operam, in corso d'opera e post operam delle aree di espianto, reimpianto, compensazione e controllo, con trasmissione periodica degli esiti agli Enti competenti. In caso di mancato attecchimento, degrado o perdita delle superfici reimpiantate/compensate, il Proponente dovrà attivare interventi correttivi e ulteriori misure compensative fino al conseguimento degli obiettivi di ripristino e stabilizzazione dell'habitat.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'avvio dei lavori in mare; verifica in corso d'opera e monitoraggio post-operam secondo il PMA aggiornato
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	Comune di Lipari; Direzione Lavori; biologo marino incaricato; operatori subacquei specializzati; Capitaneria di Porto/Guardia Costiera per gli aspetti di sicurezza della navigazione e polizia marittima



ADUNANZA DEL 12.06.2026 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA

1.	ARMAO	Gaetano	PRESENTE
2.	AMICO	Angelo	PRESENTE
3.	BARATTA	Domenico	PRESENTE
4.	BORDONE	Gaetano	PRESENTE ENTRA 11.16
5.	CASINOTTI	Antonio	PRESENTE
6.	CASTELLANO	Gianlucio	PRESENTE
7.	CILONA	Renato	PRESENTE
8.	CURRÒ	Gaetano	PRESENTE ENTRA 11.31
9.	D'AMATO	Salvatore	PRESENTE
10.	DIELI	Tiziana	PRESENTE ENTRA 11.46 ESCE 15.58
11.	D'URSO	Alessio	PRESENTE
12.	FALCONE	Antonio	PRESENTE
13.	FERRAÙ	Giovanni	PRESENTE
14.	FICANO	Filippo	PRESENTE
15.	GAMBINO	Antonino	PRESENTE
16.	GENTILE	Giuseppe	PRESENTE ENTRA 11.16
17.	GUGLIELMINO	Antonino	PRESENTE ENTRA 11.30
18.	ILARDA	Gandolfo	PRESENTE ENTRA 11.57
19.	IUDICA	Carmelo	PRESENTE
20.	LATONA	Roberto	PRESENTE ENTRA 11.21 ESCE 16.50
21.	LA CARRUBBA	Alberto	PRESENTE
22.	MAIO	Pietro	PRESENTE ESCE 13.35
23.	MANGIAROTTI	Maria Stella	PRESENTE
24.	MARRONE	Roberta	ASSENTE
25.	MARTORANA	Giuseppe	PRESENTE
26.	MELI	Matteo	PRESENTE
27.	MIGNEMI	Giuliano	PRESENTE ENTRA 11.16
28.	MINARDI	Francesco	PRESENTE ESCE 16.25
29.	MINNELLA	Vincenzo	PRESENTE
30.	MODICA	Dario	PRESENTE ENTRA 11.31
31.	MONTALBANO	Luigi	PRESENTE
32.	ORIFICI	Michele	PRESENTE
33.	PAGANO	Andrea	PRESENTE
34.	PATANELLA	Vito	PRESENTE
35.	PEDALINO	Andrea	PRESENTE ESCE 16.30
36.	PELLERITO	Santino	PRESENTE
37.	PERGOLIZZI	Michele	PRESENTE
38.	PISCIOTTA	Antonino	PRESENTE
39.	RANIOLA	Ignazio	PRESENTE ENTRA 11.30
40.	RONDISVALLE	Fausto	ASSENTE
41.	SALERNO	Giuseppe	PRESENTE
42.	SALVIA	Pietro	PRESENTE ENTRA 11.20 ESCE 15.50
43.	SANTINI	Attilio	PRESENTE
44.	SANTORO	Giampiero	PRESENTE
45.	SAVASTA	Giovanni	PRESENTE
46.	Scianguola		PRESENTE
47.	SEIDITA	Giuseppe	PRESENTE
48.	SEMILIA	Barbara	PRESENTE
49.	SEMINARA	Salvatore	ASSENTE
50.	SPINELLO	Daniele	PRESENTE
51.	TOMASINO	Maria Chiara	PRESENTE
52.	TORTORA	Adriano	PRESENTE
53.	VERNOLA	Marcello	ASSENTE
54.	VIOLA	Salvatore	PRESENTE ENTRA 11.37
55.	VOLPE	Gioacchino	PRESENTE



REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
Assessorato Territorio e Ambiente
**Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali**
di competenza Regionale [L. r. n. 9/2015, art. 91]